



COPIA

**CITTÀ DI ESTE**  
**(Provincia di Padova)**

**VERBALE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. DC / 75 / 2011**

OGGETTO: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO n.49 del 27.07.2010 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE.

L'anno 2011 addì 14 del mese di Dicembre con inizio alle ore 19:30 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale:

Eseguito l'appello risultano presenti:

PIVA GIANCARLO (Sindaco)  
RIZZATO ROSA (Consigliere)  
PANFILO FRANCESCO (Consigliere)  
CAGNOTTO MARIA LUISA (Consigliere)  
ROMAN ALBERTO (Consigliere)  
FURLAN NATALINO (Consigliere)  
CADALDINI MORENA (Consigliere)  
FORNASIERO ALBERTO (Consigliere)  
PAJOLA MATTEO (Consigliere)  
CELEGHIN LISA (Consigliere)  
GUARIENTO GIOVANNI (Consigliere)  
RAVAZZOLO ORIETTA (Consigliere)  
ZARAMELLA CARLO (Consigliere)  
FORNASIERO GIANFRANCO (Consigliere)  
SCARINGELLA LUIGI (Consigliere)  
MENGOTTO VANNI (Consigliere)

e assenti:

GOISIS PAOLA (Consigliere)

Riscontrato presente il numero dei componenti prescritto dalla legge, trattandosi di **prima convocazione**, e quindi legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

E' Segretario Comunale verbalizzante il Segretario Generale Dott. Mariano NIEDDU.

A scrutatori vengono designati i Consiglieri Signori: GUARIENTO GIOVANNI, RAVAZZOLO ORIETTA.

\* \* \* \* \*

Sull'argomento relaziona il Presidente della 3<sup>a</sup> commissione consiliare, Sig. Fornasiero Alberto.

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.49 del 27.07.2010 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale(P.A.T.);
  - il P.A.T. adottato, come previsto dalla L.R. 11/2004.art.14 comma 2, è stato pubblicato con le seguenti modalità:
    - o deposito presso la Segreteria del Comune;
    - o deposito presso gli uffici della Provincia di Padova;
    - o pubblicazione all'albo pretorio del Comune dal 04.08.2010 al 13.10.10;
    - o pubblicazione all'albo pretorio della Provincia dal 13.08.2010 al 12.10.2010.
- Inoltre è stato pubblicizzato con le seguenti modalità:
- o manifesti affissi nel territorio comunale;
  - o pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul BUR n.66 del 13.08.2010;
  - o pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul MATTINO di Padova in data 13.08.2010 e sul GAZZETTINO di Padova in data 13.08.2010;
  - o pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul sito web del Comune di Este;
- nei trenta giorni successivi dalla pubblicazione e fino ad oggi sono pervenute:
    - n. 28 osservazioni nei termini;
    - n.8 osservazioni fuori termini.
  - sono stati riscontrati d'ufficio alcuni errori materiali oltre la necessità di adeguare alla L.R. n.30/2010 l'art.118 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di rispondere anche alle osservazioni pervenute fuori termine.

Preso atto delle osservazioni e delle proposte di controdeduzione tecniche formulate dai vari professionisti incaricati per la stesura del P.A.T. e dall'ufficio tecnico comunale.

Preso atto che le osservazioni in ordine di arrivo sono tutte raccolte in un unico documento contenente: le sintesi delle osservazioni, le norme da queste richiamate e le controdeduzioni, allegato alla presente delibera con la lettera "A".

Prima dell'inizio dell'esame delle osservazioni intervengono il Sindaco ed il consigliere Fornasiero G.

E' presente per un supporto tecnico il Dirigente dell'Area IV, l'Arch.Renzo Camporese.

Si procede all'esame delle singole osservazioni come di seguito riportato. Dopo la lettura, da parte del Sindaco, dell'osservazione e controdeduzione, come riportato nell'allegato "A", si procederà alla discussione e votazione.

**OSSERVAZIONE N.1** presentata da: Società immobiliare Piaccadillj S.a.s di Battistella Damiano & C., New Capital Sig. Imperatore Carletto, Società serena Immobiliare S.r.l. Sig. Sgotti Maurizio.

*Interventi dei consiglieri Fornasiero G. e dell'Arch.Camporese.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.1.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N. 4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella)

L'**OSSERVAZIONE N.1**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.2** presentata da: Fogo Angelina, Fogo Maria, Fogo Fernanda.

*Intervento del Consigliere Mengotto*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.2.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella)

L'**OSSERVAZIONE N.2**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.3** presentata da: Fornasiero Luciano.

*Interventi del Presidente e del consigliere Fornasiero G.*

*I consiglieri Fornasiero A. e Fornasiero G. si astengono dalla discussione e dal voto.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.3.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti, votanti n.14, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N. 3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella)

L'**OSSERVAZIONE N.3**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.4/1** presentata da: Fondazione Istituto per Anziani "S.Tecla", Parrocchia S.Tecla, F.lli Fontana.

*Interventi del Sindaco e del consigliere Fornasiero G.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di parziale accoglimento dell'osservazione n.4/1.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N. 4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.4/1**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **PARZIALMENTE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.4/2** presentata da: Fondazione Istituto per Anziani "S.Tecla", Parrocchia S.Tecla, F.lli Fontana.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.4/2.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 - ASTENUTI N. 4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.4/2**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.5** presentata da: Magnarello Sante.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.5.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 - ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella)

L'**OSSERVAZIONE N.5**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.6** presentata da: Malachin Primo.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.6.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 - ASTENUTI N. 4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.6**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.7** presentata da: Bellamio Moreno, Dall'Angelo Bruna.

*Interventi del consigliere Fornasiero G, del Sindaco e dell'Arch.Camporese.*

*La Presidente pone in votazione la proposta del Sindaco di emendare la proposta di non accoglimento dell'osservazione in discussione eliminando le parole: "in questa fase". La proposta di emendamento ottiene 12 VOTI FAVOREVOLI e n.4 ASTENUTI (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella) e viene pertanto approvata.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.7 così come risultante a seguito dell'emendamento approvato.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 - ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.7**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta e con la modifica cui all'emendamento approvato, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.8** presentata da: Bellamio Ubaldino, Dall'Angelo Bruna.

*Interventi del consigliere Fornasiero G, del Sindaco e dell'Arch.Camporese.*

*La Presidente pone in votazione la proposta del Sindaco di emendare la proposta di non accoglimento dell'osservazione in discussione eliminando le parole: "in questa fase". La proposta di emendamento ottiene 12 VOTI FAVOREVOLI e n.4 ASTENUTI (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella) e viene pertanto approvata.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.8.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.8**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta e con la modifica cui all'emendamento approvato, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.9/a** presentata da: Avv.to Greggio Michele, Comm. Giovanni Zillo Monte Xillo.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.9/a.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.9/a**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.9/b** presentata da: Avv.to Greggio Michele, Comm. Giovanni Zillo Monte Xillo.

*Interventi dei consiglieri Fornasiero G., Mengotto, Pajola e del Sindaco.*

*(esce dall'aula il consigliere Zaramella: i presenti sono ora 15)*

Il Consigliere Fornasiero G. dichiara che non parteciperà alla votazione.

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.9/b.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e n.14 votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.2 (Ravazzolo, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.9/b**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.10** presentata da: Rebatto Isidoro.

*Intervento del consigliere Fornasiero G.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.10.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.10**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.11** presentata da: Geom. Bruni Alessandro per conto della società La Pecca S.p.a.

*Intervento del Consigliere Fornasiero G. e dell'Arch.Camporese.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.11.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI E UNANIMI N.15.

L'**OSSERVAZIONE N.11**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.12** presentata da: Dalla Grana Maurizio, amministratore unico della società La Pecca S.p.a.

*Interventi dei consiglieri Mengotto, Scaringella e del Sindaco.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.12.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI E UNANIMI N.15.

L'**OSSERVAZIONE N.12**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.13** presentata da: Mons. Carraro Luciano.

*(rientra in aula il consigliere Zaramella – i presenti sono ora 16)*

*Interventi dei consiglieri: Zaramella, Scaringella, Fornasiero G., Mengotto, Furlan, dell'Arch.Camporese e del Sindaco*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.13.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.13**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.14** presentata da: Piloti Giacomo.

*Interventi del consigliere Mengotto e dell'Arch. Camporese.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.14.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.14**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.15** presentata da: Albertin Roberto.

(escono dall'aula i consiglieri Mengotto e Fornasiero G: i presenti sono ora 14)

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.15.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.15**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.16** presentata da: Vigato Antonio.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.16.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.16**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.17** presentata da: Vorlicek Pier Andrea.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.17.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.17**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.18** presentata da: Menesello Andrea, Grosselle Mario.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.18.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.18**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.19** presentata da: Picelli Giulio.

*Intervento del consigliere Furlan.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.19.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.19**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.20** presentata da: Bevilacqua Giovanni.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.20.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.20**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.21** presentata da: Zennato Fabrizio, Vorlicek Pier Andrea.

*Interventi del consigliere Scaringella e dell'Arch. Camporese.*

*(rientrano in aula i consiglieri Mengotto e Fornasiero G.: i presenti sono ora 16)*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.21.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.21**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.22** presentata da: Bellamio Stefano – Veneta Mineraria.

*Interventi dei consiglieri Scaringella, Fornasiero G., dell'Arch. Camporese e del Sindaco.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.22.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.22** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.23** presentata da: Bellamio Giorgio.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.23.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.23** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.24** presentata da: Sorze Katia.

*(esce dall'aula il consigliere Scaringella: i presenti sono ora 15)*

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.24.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G.).

L'**OSSERVAZIONE N.24**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.25/A** presentata da: Prodocimi Aldo.

*Interventi del consigliere Fornasiero G., dell'Arch.Camporese e del Sindaco.*

*Il consigliere Fornasiero G. dichiara che non parteciperà alla votazione.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.25/A.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e n.14 votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.2 (Ravazzolo, Zaramella,).

L'**OSSERVAZIONE N.25/A** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

*(rientra in aula il consigliere Scaringella: i presenti sono ora 16)*

**OSSERVAZIONE N.25/B** presentata da: Prodocimi Aldo.

*Intervento del consigliere Mengotto.*

*Il consigliere Scaringella dichiara che non parteciperà alla votazione.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.25/B.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e n.15 votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 13 – ASTENUTI N.2 (Ravazzolo, Zaramella).

L'**OSSERVAZIONE N.25/B**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.26** presentata da: Fornasiero Massimo.

*I consiglieri Fornasiero A. e Fornasiero G. dichiarano che non parteciperanno alla discussione e alla votazione.*

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.26.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e n.14 votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.26** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.27** presentata da: Fornasiero Alberto.

Ritirata con nota del 13/10/2011 prot.21223.

**OSSERVAZIONE N.28/1** presentata da: Legambiente.

*Interventi dei consiglieri Zaramella, Fornasiero G., Mengotto, Furlan e Sindaco.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.28/1.

Il consigliere Fornasiero G. non partecipa alla votazione.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e n.15 votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.28/1** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.28/2** presentata da: Legambiente.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.28/2.

Il consigliere Fornasiero G. non partecipa alla votazione.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e n.15 votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.28/2** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.28/3** presentata da: Legambiente.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.28/3.

Il consigliere Fornasiero G. non partecipa alla votazione.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e n.15 votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.28/3** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.28/4** presentata da: Legambiente.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.28/4.

Il consigliere Fornasiero G. non partecipa alla votazione.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e n.15 votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.28/4** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.28/5** presentata da: Legambiente.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.28/5.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.28/5** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.28/6** presentata da: Legambiente.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di parziale accoglimento dell'osservazione n.28/6.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.28/6**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **PARZIALMENTE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.28/7** presentata da: Legambiente.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.28/7.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.28/7**, come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.29** presentata da: Stellin Gino

*Interventi del consigliere Zaramella e del Sindaco.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.29.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.16 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G., Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.29** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.30** presentata da: Fantin Giuliano, Zambolin Annalisa, Furlan Giuliano, Zambolin Bianca, Zambolin Bruno, Gasparini Rita.

*Intervento del consigliere Scaringella.*

*(esce dall'aula il consigliere Furlan: i presenti sono ora 15)*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.30.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G.,Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.30** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.31** presentata da: Giroto Pierpaolo, Albarello Silvana.

*Intervento del consigliere Scaringella.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.31.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.4 (Ravazzolo, Zaramella, Fornasiero G.,Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.31** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.32/1** presentata da: Confindustria Padova, ANCE Padova.

*(rientra in aula il consigliere Furlan: i presenti sono ora 16)*

*(escono dall'aula i consiglieri Guariento, Zaramella, Fornasiero G.: i presenti sono ora 13)*

La Presidente sostituisce lo scrutatore assente Guariento con il consigliere Panfilo nelle funzioni di scrutatore limitatamente al periodo di assenza del consigliere Guariento.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.32/1.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.13 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N.2 (Ravazzolo, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.32/1** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.32/2** presentata da: Confindustria Padova, ANCE Padova.

*(rientra il consigliere Guariento: i presenti sono ora 14)*

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.32/2.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.2 (Ravazzolo, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.32/2** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.32/3** presentata da: Confindustria Padova, ANCE Padova.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.32/3.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.2 (Ravazzolo, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.32/3** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.32/4** presentata da: Confindustria Padova, ANCE Padova.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.32/4.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – VOTI CONTRARI N.2 (Ravazzolo, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.32/4** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.32/5** presentata da: Confindustria Padova, ANCE Padova.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.32/5.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.2 (Ravazzolo, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.32/5** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.32/6** presentata da: Confindustria Padova, ANCE Padova.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di parziale accoglimento dell'osservazione n.32/6.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.14 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.2 (Ravazzolo, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.32/6** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **PARZIALMENTE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.32/7** presentata da: Confindustria Padova, ANCE Padova.

*(rientra in aula il consigliere Zaramella: i presenti sono ora 15)*

Nessuno altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di parziale accoglimento dell'osservazione n.32/7.

Il consigliere Zaramella non partecipa alla votazione.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e n.14 votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.2 (Ravazzolo, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.32/7** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **PARZIALMENTE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.33/1** presentata da: Zullato Maurizio.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.33/1.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.33/1** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.33/2** presentata da: Zullato Maurizio.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.33/2.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.33/2** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.34** presentata da: Nuova Combos snc.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.34.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.34** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.35/1** presentata da: Bevilacqua Alcea, Bevilacqua Margherita, Bevilacqua Elena, Bevilacqua Ferderico.

*Interventi del consigliere Scaringella e dell'Arch.Camporese.*

Nessun altro chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.35/1.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.35/1** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.35/2** presentata da: Bevilacqua Alcea, Bevilacqua Margherita, Bevilacqua Elena, Bevilacqua Ferderico.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di non accoglimento dell'osservazione n.35/2.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.35/2** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, **NON VIENE ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.36** presentata da: Bevilacqua Alcea, Bevilacqua Margherita, Bevilacqua Elena, Bevilacqua Ferderico.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.36.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.36** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.37/1** presentata da: Ufficio Area IV – Pianificazione e Gestione Territoriale.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.37/1.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.37/1** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.37/2** presentata da: Ufficio Area IV – Pianificazione e Gestione Territoriale.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.37/2.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.37/2** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.37/3** presentata da: Ufficio Area IV – Pianificazione e Gestione Territoriale.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.37/3.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.37/3** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.37/4** presentata da: Ufficio Area IV – Pianificazione e Gestione Territoriale.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.37/4.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.37/4** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.37/5** presentata da: Ufficio Area IV – Pianificazione e Gestione Territoriale.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.37/5.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.37/5** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

**OSSERVAZIONE N.37/6** presentata da: Ufficio Area IV – Pianificazione e Gestione Territoriale.

Nessuno chiede la parola e pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di accoglimento dell'osservazione n.37/6.

Con votazione espressa per alzata di mano dai n.15 componenti del Consiglio presenti e votanti, la cui risultanza viene proclamata dal Presidente come segue:

VOTI FAVOREVOLI N. 12 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

L'**OSSERVAZIONE N.37/6** come riportata nell'allegato "A" alla proposta, viene **ACCOLTA** per le motivazioni su esposte.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta della Giunta Comunale.

**VISTA** l'analitica relazione come sopra esposta.

Dato atto che il Presidente, ai sensi del D.Lgs. n.267/2000 art.78 comma 2, ha avvisato i Consiglieri Comunali di astenersi al voto qualora le aree interessate dal presente provvedimento appartengano ai Consiglieri stessi o a loro parenti e affini fino al quarto grado.

Dato atto che le procedure di deposito, pubblicazione e partecipazione, stabilite dall'art.14 comma 2 della L.R. 11/2004 e successive modifiche, sono regolarmente avvenute.

Dato atto che l'osservazione n.27 è stata ritirata.

Dato atto che tutte le osservazioni sono state controdedotte e votate singolarmente come riportato nelle premesse.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario.

Dato atto che sulla deliberazione risultano espressi i pareri favorevoli previsti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati.

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Vista la L.R. n. 11/2004 ed in particolare l'art. 14.

Visto l'esito delle votazioni (per alzata di mano) sopra riportate, effettuate per ciascuna delle osservazioni pervenute.

Gli interventi tutti sono riportati nell'allegato verbale di seduta a farne parte integrante e sostanziale.

Posta in votazione la proposta di deliberazione per le parti del dispositivo che non sono state oggetto delle votazioni relative alle controdeduzioni alle osservazioni, che ottiene il seguente esito, accertato con l'ausilio degli scrutatori e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N.15 - VOTANTI N.14 (il consigliere Fornasiero A. non partecipa alla votazione) – VOTI FAVOREVOLI N.11 – ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella).

## **DELIBERA**

1. di accogliere le osservazioni n.1, n.9/a, n.11, n.12, n.15, n.18, n.19, n.20, n.24, n.25/B, n.28/7, n.32/4, n.33/1, n.35/1, n.36, n.37/1, n.37/2, n.37/3, n.37/4, n.37/5, n.37/6 riportate nell'allegato "A" al presente atto, con la motivazione a fianco riportata e contenuta nell'allegato stesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di accogliere parzialmente le osservazioni n.4/1, n.28/6, n.32/6, n.32/7 riportate nel medesimo allegato "A" al presente atto, con la motivazione a fianco riportata e contenuta nell'allegato stesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di non accogliere le osservazioni n.2, n.3, n.4/2, n.5, n.6, n.7, n.8, n.9/b, n.10, n.14, n.16, n.17, n.21, n.22, n.23, n.25/A, n.26, n.28/1, n.28/2, n.28/3, n.28/4, n.28/5, n.30, n.31, n.32/1, n.32/2, n.32/3, n.32/5, n.33/2, n.34, n.35/2 riportate nello stesso allegato "A", con la motivazione a fianco riportata e contenuta nell'allegato stesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di autorizzare il Dirigente dell'Area IV a correggere e aggiornare gli elaborati del piano secondo le eventuali prescrizioni degli Enti competenti (Parco Colli Euganei, Regione Veneto) e le modifiche d'ufficio che la Provincia potrebbe formulare in sede di approvazione, come richiesto dalla comunicazione della Provincia di Padova in data 03.08.2011 prot. 16299 e adeguare le tavole e le norme del vigente PRG conformemente alle disposizioni dell'art.48 comma 5bis della Legge Regionale n.11/2004;
5. di trasmettere, ai sensi dell'art.14 comma 3 L.R. 11/2004 alla Provincia copia della presente deliberazione unitamente alle osservazioni e alle relative controdeduzioni formulate da questo Consiglio Comunale per l'approvazione.

con separata votazione palese ai sensi dell'art.134, 4 comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delibera l'immediata esecutività del presente provvedimento con VOTI

FAVOREVOLI N. 11 (il consigliere Fornasiero A. non partecipa alla votazione) -  
ASTENUTI N.3 (Ravazzolo, Zaramella, Scaringella);

*(entra in aula il consigliere Fornasiero G.: i presenti sono ora 16)*

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE  
ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 49 DEL 27.07.2010 – CONTRODEDUZIONI ALLE  
OSSERVAZIONI PRESENTATE.**

**PRESIDENTE**

Io chiederei cortesemente su questo punto di rispettare quell'impegno che ci siamo presi nella Conferenza dei Capigruppo il 5 dicembre, dicevamo che i Consiglieri capigruppo si sono impegnati a condurre i lavori in maniera responsabile e senza ostruzionismi. So che questo punto è stato oggetto di ampia discussione all'interno dei lavori della Commissione specifica, un lavoro buono, costruttivo che si è sviluppato in quattro sedute.

Io darei proprio anche subito la parola al Presidente Fornasiero Alberto di questa Commissione, in modo tale che faccia un po' la sintesi di come sono stati condotti i lavori, grazie Consigliere.

**CONSIGLIERE FORNASIERO ALBERTO**

Grazie Presidente. Molto rapidamente, in qualità di Presidente della Terza Commissione volevo informare il Consiglio che l'analisi delle N. 37 osservazioni pervenute dagli interessati si è svolta in tre sedute, precisamente il 24 ottobre, 7 novembre e 12 dicembre, nelle tre sedute abbiamo puntualmente analizzato osservazione per osservazione anche alla presenza dell'Arch. Camporese, che saluto. Nient'altro da dire se non che nell'ultima seduta, quella di lunedì, abbiamo concordato di leggere la sintesi di ogni osservazione e di leggerne la controdeduzione per poi discuterne, insomma. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fornasiero Alberto e ringrazio anticipatamente anche l'Arch. Camporese di essere presente in questa fase qua di lavori riguardanti il Piano di Assetto del Territorio per eventuali chiarimenti o modalità di approfondimento di alcuni passaggi e lascio la parola al Sindaco.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Per me è una soddisfazione arrivare in fondo a questo lavoro, che è stato un lavoro molto lungo perché le osservazioni al PAT concludono appunto tutto il lavoro che è stato fatto sul Piano di Assetto del Territorio già nello scorso mandato. Devo dire veramente un grazie al lavoro che ha fatto la Commissione Consiliare, è stato un lavoro che ha consentito di analizzare tutte le osservazioni, di approfondirle e di fare in modo che diventassero veramente patrimonio comune, al di là poi delle posizioni che esprimeremo su queste ma credo ci sia stato il tempo necessario per approfondirle. Di questo va dato atto anche al Consigliere Delegato Boris Furlan, che ha seguito personalmente i lavori della Commissione, all'Architetto e a tutto il nostro Ufficio di Piano e al Presidente della Commissione, che ha favorito il lavoro di tutti i Consiglieri Comunali, che penso abbiano avuto modo anche di impegnarsi a fondo nell'andare ad analizzare un documento, che sicuramente è un documento complesso.

Quindi inizierò nella esposizione delle osservazioni, articolerò il mio intervento in maniera molto sintetica perché i Consiglieri hanno tutti i documenti a disposizione e indicherò i richiedenti, darò la sintesi delle richieste e andrò a definire il testo della controdeduzione.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola, perché è chiaro che il procedimento e la delibera di stasera è una delibera obbligatoria, nel senso che è parte integrante della procedura di approvazione del PAT. Noi, dico noi e non so se parlo a nome dell'intera minoranza, ci troviamo di fronte ad un aspetto ovvero un aspetto molto puntuale che sono le osservazioni, che potrebbero trovarci d'accordo, contrari o astenuti mentre sostanzialmente volevo ricordare a me stesso, quanto meno, o a chi nel 2010 ha votato il PAT che abbiamo assunto una posizione di netta contrarietà al PAT nel Consiglio del luglio 2010 e l'abbiamo anche in qualche modo giustificato come e perché, adesso all'interno di questo contenitore, che ha avuto un iter lunghissimo non solo ad Este, è la legge regionale del 2004 e quindi pensate un po' voi come e quando si possano risolvere alcuni problemi in Italia con concausa di tutti, amico Furlan, alla fine o no? 2004, siamo nel 2011 e non abbiamo ancora completato l'iter.

Quindi personalmente almeno mi trovo abbastanza in difficoltà di fronte ad un aspetto puntuale, che sono le singole osservazioni. Volevo ricordare a me stesso che sono uno di quelli che ha votato contro il PAT, adesso potete pure procedere, però lo ricordo a me stesso e a chi magari allora ha votato contro.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fornasiero Gianfranco. Allora cedo la parola al Sindaco e si procede così, poi voteremo punto per punto per ogni osservazione, prego.

## **SINDACO**

Sui tempi io volevo aggiungere un aspetto, per capire quanto è difficile arrivare in fondo ad una pianificazione così complessa com'è il PAT, la Valutazione Ambientale e Strategica l'abbiamo presentata in Regione in settembre 2010 e ad oggi non è ancora pervenuta, forse dovrebbe arrivare entro gennaio, forse finiscono l'istruttoria a gennaio e quindi vuole dire che la VAS dovrebbe arrivare per febbraio – marzo. È chiaro che la Provincia non prende in considerazione il nostro PAT se prima non c'è la VAS della Regione, rischiamo di arrivare al fatto che hanno abolito le Province e dopo non sappiamo più chi ci approverà il PAT, speriamo che sia la Regione a questo punto!

La prima osservazione, è presentata dalla società Immobiliare Piccadilly S.a.s. di Battistella Damiano & C., New Capital signor Imperatore Carletto e società Serena Immobiliare S.r.l. del signor Sguotti Maurizio; praticamente propongono di modificare l'Art. 8 delle norme tecniche del PAT, aggiungendo la possibilità di determinare un credito edilizio per interventi assoggettati a SUA per i quali in sede di convenzionamento sia definita una riduzione dell'indice di edificabilità al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e migliorare la qualità urbana e/o per garantire una dotazione di standard superiore a quella stabilita dal Piano Attuativo. Quindi propongono di inserire all'Art. 8 un punto l), che cita in questo modo "interventi assoggettati a SUA per i quali in sede di convenzionamento sia definita una riduzione dell'indice di edificabilità al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, migliorare la qualità urbana e/o per garantire una dotazione di standard superiore a quella stabilita dal Piano Attuativo". In termini di controdeduzione andiamo ad accettare, ad accogliere individuando positivamente le osservazioni che sono state espresse nell'osservazione, andiamo ad accogliere questa osservazione e ad inserire il punto l), così come l'ho citato, all'interno dell'Art. 8 comma 2, punto 2, punto 1 delle norme tecniche di attuazione del PAT.

## **PRESIDENTE**

Grazie Signor Sindaco. Io apro il dibattito, se qualcuno vuole intervenire su questa prima osservazione. Prego, Consigliere Fornasiero Gianfranco.

## **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Domanda molto tecnica e che si rifà un po' alla memoria storica, che cerco di avere ancora: il Piano Regolatore attuale cosa prevede in questo? Non è un comparto questo.

## **SINDACO**

È un comparto, sì.

## **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Cosa prevede attualmente e a memoria (perché qua potrei sbagliare) avevamo già una convenzione, no convenzione ma è approvato cosa?

## **SINDACO**

No, è ancora da approvare completamente il Piano.

## **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Quindi le previsioni di PAT perché sono così puntuali in questo contesto e in questo comparto?

## **ARCH. CAMPORESE**

Le previsioni del PAT non sono puntuali, l'osservazione si riferisce ad una norma generica, il PAT non dà nessuna indicazione. Molto probabilmente i richiedenti hanno individuato che, come nel loro caso, se riducessero la quantità di volume presente nel comparto vorrebbero avere questo tipo e hanno individuato l'opportunità del credito edilizio per altri casi che potessero essere presenti nell'attività di organizzazione del territorio e quindi potere migliorare l'assetto urbano.

## **PRESIDENTE**

Grazie per la precisazione, Arch. Camporese. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la prima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla seconda osservazione. Prego, Signor Sindaco.

## **SINDACO**

I richiedenti sono Fogo Angelina e Maria Fernanda, i quali chiedono di prendere in considerazione nella realizzazione del PAT, del nuovo strumento urbanistico la possibilità di cambiare destinazione urbanistica del

terreno con fabbricato la *area agricola a area edificabile per insediamenti residenziali*, essendo la zona in area urbanizzata. Questo è un caso tipico che affronteremo anche in altre osservazioni, l'ambito di PAT non è un ambito in cui si possano chiedere prescrizioni conformative delle destinazioni urbanistiche dei suoli, in effetti queste prescrizioni conformative sono demandate al Piano degli Interventi dalla normativa regionale e quindi non possono costituire o comportare in alcun modo conseguimento di diritti edificatori nell'ambito delle tavole del PAT. Poiché l'osservazione, quindi, riguarda una richiesta diretta e specifica di edificabilità in questo caso di completamento dell'edificato risulta essere non pertinente con le tematiche a valenza strategica affrontate a livello di PAT.

Nell'area oggetto di osservazione, che comunque non presenta le caratteristiche delle aree di urbanizzazione di cui all'Art. 13 comma 1 lettera o) della Legge Regionale 11/2004, il PAT prevede una linea preferenziale di sviluppo, l'osservazione potrà quindi essere oggetto di una valutazione nell'ambito del Piano degli Interventi e quindi, per queste motivazioni, in questa fase l'osservazione non può essere accolta. Osservo che questo è uno degli elementi che ricorreranno, perché è chiaro che i cittadini abbiano una impostazione che è legata alla normativa del Piano Regolatore Generale e quindi chiedono l'edificazione di aree su cui possono avere interesse direttamente o indirettamente, è chiaro che non è possibile in fase di PAT corrispondere a queste loro esigenze, quindi in diverse occasioni troveremo la definizione che per queste motivazioni in questa fase l'osservazione non può essere accolta, perché si tratta di osservazioni e di proposte che devono essere fatte in sede di Piano degli Interventi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

È l'osservazione N. 2, siamo a Deserto, Via Bressane questa.

#### **ARCH. CAMPORESE**

Davanti all'intersezione di Sant'Elena. Quei puntini rossi che vedi sono l'intersezione del Comune di Sant'Elena all'interno di Deserto.

#### **PRESIDENTE**

Qualche intervento? Consigliere Mengotto, prego.

#### **CONSIGLIERE MENGOTTO**

Grazie Presidente. Sicuramente è ineccepibile la controdeduzione, nel senso che normativamente non è questa la sede per dare una valutazione di singoli interventi di urbanizzazione dei singoli lotti edificabili. È chiaro però che anche per il futuro necessariamente si terrà conto degli aspetti connessi alle zone di espansione che sono indicate a livello di Piano Regolatore, c'è anche da tenere conto che questa area, gli aspetti dell'urbanizzazione primaria connessa alla realizzazione delle fognature etc. è stata elaborata congiuntamente con il Comune di Sant'Elena, visto che nel momento in cui si realizzano opere un'area di espansione deve tenere conto di questo, è chiaro che questo sarà un elemento che va un po' a favore per la continuità, come del resto nel Piano Regolatore è indicato, però dal punto di vista della risposta è assolutamente ineccepibile, perché non è questo il momento, cioè i cittadini (questo vale anche per le altre osservazioni) che vorranno proporre modifiche, integrazioni etc. lo dovranno fare con uno strumento urbanistico diverso e cioè con uno strumento urbanistico attuativo, che potrà seguire necessariamente, visto che la norma lo impone, questo strumento urbanistico.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mengotto. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la seconda osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla terza. La parola al Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

L'osservazione N. 3 è presentata da Fornasiero Luciano, che chiede una definizione di indicazione grafica dei limiti fisici della nuova edificazione in coerenza con le linee di sviluppo residenziale, secondo la perimetrazione riportata nelle tavole che ha allegato all'osservazione, in subordine se ritenuto per il caso che occupa di demandare alla formazione del PI detti limiti fisici alla nuova edificazione verificare già in questa sede la non escludibilità teorica dell'ipotesi formulata e comunque la compatibilità dell'area di proprietà all'edificazione a costruire nuovi insediamenti residenziali; verificare, seppure demandando al PI l'esatta individuazione, la possibilità che detto ambito o parte del medesimo possa costituire ambito nel quale sia consentito l'utilizzo del

credito edilizio, attribuendo in sede di PI indici di edificabilità differenziati o riservando quota parte degli indici di edificabilità all'utilizzo facoltativo e obbligatorio del credito edilizio.

In termini di controdeduzione evidenziamo che il PAT ha già individuato i limiti fisici della nuova edificazione con riferimento alle strategie definite per i singoli sistemi insediativi e per i diversi ambienti funzionali agli obiettivi di salvaguardia dell'integrità dei luoghi, di particolare valenza ambientale, paesaggistica ed agronomica, essi rappresentano i margini per il nuovo e per l'esistente tessuto urbanizzato, tale limite all'edificazione ha lo scopo di non permettere l'avanzamento della nuova edificazione in ambiti da tutelare dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Pertanto per questi motivi in questa fase l'osservazione non può essere accolta, stiamo parlando sempre di un'area che è nella frazione di Deserto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Io penso sia superfluo ricordare ai colleghi, perché lo sanno già i colleghi Consiglieri però rinnovo solo e ricordo che hanno il dovere di astenersi dal votare quando l'area interessata dal provvedimento e dall'osservazione etc. appartiene a parenti o affini fino al quarto grado, lo sapevano già i Consiglieri, soprattutto a chi ha lavorato in Commissione è stato ricordato più volte. Lo ricordavo solo. Prego, Consigliere Fornasiero Gianfranco.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Grazie Presidente, mi ha solo anticipato, quindi vale anche per le osservazioni questa norma. Io, sinceramente, credo di non essere parente del signor Fornasiero Luciano, lo credo e non so, non mi risulta di averlo nel mio grado di parentela, quindi sarò presente ma credo che addirittura non debba partecipare alla votazione e non all'astensione.

#### **INTERVENTO**

L'obbligo di astensione prevede che non si partecipi neanche alla discussione.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Appunto, in caso di riconoscimento di parentela bisogna allontanarsi dall'aula.

#### **PRESIDENTE**

No, astenersi dalla votazione e quindi non partecipare.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Non si vota, insomma. Personalmente credo di non avere parentela con il signor Fornasiero. È fino al quarto grado, mi sembra, no?

#### **PRESIDENTE**

Quarto grado vuole dire cugini, niente tanto di più, sono cugini, perché già tra fratelli si è parenti di secondo grado. Allora Fornasiero Alberto e Fornasiero Gianfranco sono fuori dalla votazione e fuori dall'aula. Ci sono interventi? No, se non ci sono interventi allora io passerei a porre in votazione questa osservazione N. 3: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla quarta osservazione, prego Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Presentata dalla Fondazione Istituto per Anziani Santa Tecla, Parrocchia Santa Tecla e fratelli Fontana, è una osservazione abbastanza complessa e importante per il luogo che va ad evidenziare. Premessa l'impossibilità del mantenimento delle funzioni originarie della Casa di Ricovero, dell'asilo e del salumificio Fontana e la mancanza di indicazione di utilizzo per Villa Benvenuti e il suo parco, ritenendo che queste aree abbiano un ruolo strategico per Este chiedono che le aree di proprietà vengano considerate all'interno del PAT come un'unica area di intervento, come area di riqualificazione e riconversione, fermo restando le tutele sui beni vincolati che sono evidenziate nell'allegata planimetria. Si chiede di includere l'area oggetto dell'osservazione nell'ATO 2 del centro storico e si richiede inoltre, coerentemente con quanto proposto nella ripermetrazione della zona a vincolo agroforestale; alle osservazioni viene proposto questo tipo di risposta e di controdeduzione, è condivisibile l'ipotesi di considerare come unico ambito da riqualificare le aree oggetto di osservazione, viste le condizioni degli edifici e le funzioni svolte, che non sono più adeguate alla loro funzione originaria. La richiesta rispetta i criteri generali con cui il PAT ha perimetrato gli ambiti di riqualificazione e riconversione.

Pertanto si ritiene accoglibile parzialmente l'osservazione con perimetrazione limitata all'edificazione esistente, escludendo pertanto l'area di Villa Benvenuti, che per la sua valenza storico - paesaggistica deve essere tutelata e mantenuta e non può per questo fare parte di un disegno di riqualificazione urbana. Si accoglie parzialmente con la perimetrazione riportata nella planimetria che abbiamo allegato e che dovrà in ogni caso essere definita nell'ambito del Piano degli Interventi, quindi diamo una proposta di parziale accoglimento. Completo, su questo quindi facciamo due votazioni separate perché due sono le richieste nell'ambito dell'osservazione.

#### **PRESIDENTE**

Su questa prima richiesta e questa prima controdeduzione io aprirei il dibattito, ci sono dei colleghi Consiglieri che vogliono intervenire? Prego, Consigliere Fornasiero Gianfranco.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Questa è forse l'osservazione più importante direi, mi pare così sfogliando, perché va a rideterminare in un futuro più o meno prossimo l'utilizzo di questa area, di questi volumi destinati non so se ancora come Casa di Ricovero. Io sono certo, convinto (ed è giusto che sia così) che la Fondazione, la parrocchia e magari anche i signori Fontana non si siano limitati ad una osservazione tout court ma in qualche modo abbiano contattato, com'è giusto che sia, l'Amministrazione per capire anche che volontà politica ci sia in questa area, perché vuole dire cambiarne totalmente la destinazione al di là dei termini "riqualificazione e riconversione" e magari chissà che paghino l'ICI in ragione di come andranno a riconvertirsi! Questa è una battuta non proprio venuta bene però se così fosse probabilmente saranno oggetto di imposta. Volevo capire, Signor Sindaco, con molta franchezza al di là del voto, anche perché nella fase di elaborazione del PAT, che ha avuto un suo iter piuttosto lungo, se in quella fase c'era già stata una verifica in tale senso e un approccio, io credo di sì e non è che debba necessariamente... sono quelle situazioni che vanno anche condivise in interventi di questa portata prima e dopo, oppure se così non fosse stato come i tecnici che hanno elaborato le linee di indirizzo del PAT non abbiano in questo senso considerato. Quindi Sindaco, se cortesemente ci dice come e perché questa osservazione nasce, se esclusivamente per diretto interessamento dei proprietari o, visto che è un intervento che potrebbe veramente segnare in quella parte della città un cambio di rotta in termini urbanistici in qualche modo non sia stato approfondito, valutato, cosa che è giusto fare e che l'Amministrazione in questo caso è legittimata a fare direttamente o attraverso chi anche ha avuto incarico di elaborare il PAT, il PAT alla fine è anche uno strumento politico e non è che dobbiamo fare finta che non lo sia. Io credo che qualche chiarimento su questo sito così importante, addirittura con includere nel centro storico questa area sia meritevole di qualche altra considerazione, Signor Sindaco grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco, prego.

#### **SINDACO**

In effetti l'area è un'area interessantissima per la riqualificazione del nostro centro storico. Noi avevamo già previsto nel PAT la riqualificazione dell'area della RSA, perché era già a noi noto che la RSA sarebbe stata ricollocata dove tutti conosciamo e riteniamo che entro il mese di gennaio il processo sarà compiuto, cioè tutta la Casa di Riposo sarà trasferita in Via Prà.

Successivamente, da contatti che abbiamo avuto con l'azienda e quindi conseguentemente abbiamo messo insieme l'azienda, il salumificio, la parrocchia e la RSA proprio perché ci fosse una condivisione di un progetto comune, perché quell'area se non è gestita in maniera comune ha grossi problemi da un punto di vista di gestione urbanistica, penso per esempio al tema dei parcheggi e della viabilità, di una gestione armonica anche di quelli che possono essere dei volumi che eventualmente possono essere in quell'area o la gestione in quell'area di un parcheggio importante per la città, sono tutti temi che abbiamo affrontato in qualche maniera e sollecitato alle ditte coinvolte, chiamiamole ditte in termini... tutti i titolari che hanno messo loro la disponibilità di lavorare insieme, tanto è che l'osservazione l'hanno sottoscritta tutti insieme e come tali, quindi, noi abbiamo ritenuto di sottolineare un aspetto: che Villa Benvenuti con il suo parco non poteva fare parte di una riconversione e riqualificazione tout court ma dovesse invece per questa area in particolare, siccome è un'area molto pregiata e sicuramente delicata da un punto di vista di riqualificazione, dovesse restare fuori dall'ambito, teniamo conto che Villa Benvenuti vuole dire Villa Benvenuti con tutta la pineta e quindi questo è un ambito che non possiamo considerare oggetto di una riqualificazione e riconversione ma deve fare parte di un proprio disegno di tutela. Quindi c'è questo tipo di indirizzo e adesso chiaramente si tratta di andarlo ad interpretare concretamente con gli strumenti che poi saranno definiti nell'ambito del Piano degli Interventi, però è un lavoro di concertazione tra l'Amministrazione e le tre ditte che sono interessate.

#### **PRESIDENTE**

Grazie delle precisazioni, Signor Sindaco. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione l'accoglimento della quarta controdeduzione, punto primo, punto a) diciamo e poi ci sarà il punto b): chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo sempre al punto N. 4 la seconda parte, parte b). Prego, Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Sulla richiesta, coerentemente con quanto proposto, di riperimetrare la zona a vincolo agroforestale, la modifica del perimetro delle zone di protezione agroforestale si evidenzia che questo tematismo non è rappresentato nelle tavole di PAT, si suppone che l'osservazione faccia riferimento alle zone di protezione agroforestale definite nel Piano Ambientale dei Colli Euganei, in tale senso il PAT non può modificare il perimetro di una indicazione definita da uno strumento di pianificazione sovraordinato.

Per queste motivazioni si ritiene che l'osservazione non sia attinente al PAT, pertanto non è accoglibile.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Ci sono osservazioni da fare, interventi? Allora porrei in votazione in questa seconda parte, la parte b) di questa quarta osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

(FINE NASTRO 2 LATO A)

Osservazione N. 5. Cedo la parola al Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Il signor Magnarello Sante chiede l'inserimento di linee preferenziali di sviluppo residenziale lungo Via Canevedo, vista la presenza di edificazione diffusa e la completa disponibilità di sottoservizi, come è evidenziato nella cartografia che ha allegato all'osservazione. In questo caso il PAT indica le linee preferenziali di sviluppo - questo è il testo della controdeduzione - degli insediamenti ossia le direttrici individuate come strategiche, tali indicazioni non hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, che sono invece definite dal Piano degli Interventi. Le linee preferenziali di sviluppo insediativo inserite nel PAT hanno carattere strategico, abbiamo detto, costituiscono direttive nei confronti del PI, che dovrà sviluppare tali indicazioni con uno studio, individuando le nuove espansioni insediative significative e le stesse potranno discostarsi, se adeguatamente giustificate, così come per gli interventi non significativi e per quelli di completamento. L'osservazione non è accoglibile poiché è in contrasto con gli obiettivi strategici del PAT e del documento preliminare, in quanto la proposta prevede l'inserimento di linee di sviluppo residenziale a ridosso dell'attuale zona produttiva e lungo una viabilità di attraversamento.

Pertanto si propone il non accoglimento della osservazione per le motivazioni che abbiamo esposto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Apro il dibattito su questa quinta osservazione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi la pongo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla sesta osservazione. La parola al Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Il signor Malachin Primo chiede che l'area di sua proprietà venga resa edificabile per costruire due unità abitative. Secondo i principi che abbiamo già considerato in questa fase l'osservazione non può essere accolta, potrà essere valutata eventualmente in fase di Piano degli Interventi.

#### **PRESIDENTE**

Anche su questa osservazione apro il dibattito. È stato fatto un bel lavoro in Commissione. Pongo in votazione la sesta osservazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla settima osservazione al PAT. La parola al Signor Sindaco, prego.

#### **SINDACO**

Il signor Bellamio Moreno e Dall'Angelo Bruna chiedono in un'area, che è nella zona di Via Stazie Bragadine, che venga definita da *area agricola e verde di progetto* un'area edificabile per insediamenti residenziali, trattandosi di aree confinanti con la zona PEEP e la lottizzazione Rana Cà Mori. Anche in questo caso, poiché il PAT non è uno strumento conformativo, non si può dare risposta positiva a questa osservazione, aggiungiamo che la richiesta va in contrasto con l'indicazione del Piano Ambientale dei Colli Euganei, che individua l'area oggetto di osservazione come area di promozione agricola. Quindi per queste motivazioni in questa fase l'osservazione non può essere accolta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Fornasiero Gianfranco.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Scusi Presidente, solo un chiarimento. Sostanzialmente "per le motivazioni su esposte in questa fase l'osservazione non può essere accolta", faccio una ipotesi: qualora ci fosse una ripermetrazione dell'area del Parco? È una E questa attualmente e quindi è indipendente dall'essere all'interno dell'area Parco, rimane E.

#### **SINDACO**

Rimane una zona agricola.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Quindi dire che in questa fase l'osservazione non può essere accolta è in funzione del fatto che siamo in area di promozione agricola all'interno del Parco o che siamo in area agricola? Non so se sono riuscito a spiegarmi, allora "per le motivazioni su esposte in questa fase" è riferita al fatto che... E' solo una questione di forma più che di sostanza, nel senso che...

#### **SINDACO**

Guardi secondo me, Consigliere, lei ha ragione da questo punto di vista: se non cambia il Piano Ambientale non è che con il Piano degli Interventi si possa accogliere questa osservazione.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Ecco, in questo senso.

#### **SINDACO**

Non la si può accogliere neanche con il Piano degli Interventi, perché subordinata al cambiamento di quella cesura che è definita dalla cesura di Piano Ambientale.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Appunto, in questa fase non è legata al fatto di essere all'interno del Parco, è indipendente, insomma. È un dettaglio magari.

#### **ARCH. CAMPORESE**

In questa fase è differibile, appunto perché finché il Piano Ambientale è fatto così non si può fare niente, se cambia il Piano Ambientale il PI può anche prenderlo in considerazione.

#### **SINDACO**

Però guardate, io direi di essere molto più chiari in questa situazione, accolgo l'osservazione del Consigliere Fornasiero e mi scuso se non l'ho sollevata prima ma proprio per come è definito il Piano Ambientale è chiaro che in caso di variazione al Piano Ambientale questa eventualmente potrebbe essere presa in considerazione ma qui non siamo nella fase che abbiamo definito prima in cui siccome il PAT non è conformativo diciamo no perché il PAT non è conformativo ma direi correttamente che qui dobbiamo anche dire di no perché va contro il Piano Ambientale, dovrebbe prima essere fatta una modifica al Piano Ambientale. Io direi di togliere "in questa fase, per le motivazioni su esposte l'osservazione non può essere accolta", io direi che da un punto di vista di coerenza rispetto anche a quelle che sono le premesse andrebbe emendato in questo modo il testo della delibera. Quindi io proporrei un emendamento "per le motivazioni su esposte l'osservazione non può essere accolta" e quindi togliere "in questa fase".

#### **PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento proposto dal Sindaco, così come l'ha formulato: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Pongo in votazione la settima osservazione al PAT, così come emendata: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo all'ottava osservazione. Do la parola al Sindaco.

#### **SINDACO**

Bellamio Baldino e Dall'Angelo Bruna fanno una analoga richiesta, praticamente è l'area confinante con la richiesta che è stata fatta precedentemente e quindi anche questi chiedono che da *area agricola a verde di progetto* venga definita un'area edificabile per insediamenti residenziali, in quanto si tratta di un'area confinante con zona PEEP e lottizzazione Rana Cà Mori. Le motivazioni espresse sono identiche all'osservazione precedente, pertanto anche in questa proporrei di togliere l'inciso "in questa fase". Pertanto, per le motivazioni su esposte, l'osservazione non può essere accolta in quanto rientra all'interno della cesura definita dal Piano Ambientale e poi, tra l'altro, è una richiesta di zona edificabile che non può essere accolta in fase di PAT. Quindi anche per questa osservazione propongo l'emendamento di togliere l'inciso "in questa fase".

#### **PRESIDENTE**

Sulla proposta di emendamento fatta dal Sindaco aprirei il dibattito, se ci sono delle osservazioni e precisazioni. No, l'abbiamo capito. Allora votiamo l'emendamento: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Votiamo ora l'osservazione N. 8 al PAT emendata: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla nona osservazione. La parola al Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

L'Avvocato Michele Greggio e il Commendatore Giovanni Zillo Monte Xillo chiedono la modifica alla tavola N. 3 della Carta della Fragilità, chiedono di porre la perimetrazione di aree di paesaggio storico – collinare ai limiti del sito di cava, escludendo completamente tale sito estrattivo dalla predetta perimetrazione. L'osservante sostiene che l'area sia già oggetto di trasformazione antropica per nulla attinente con il paesaggio storico collinare Euganeo.

In termini di controdeduzione evidenziamo che non vi sono in tavola N. 3 tematismi definiti come "aree di paesaggio storico collinare", si suppone che l'osservante faccia riferimento ad aree rappresentative dei paesaggi storici del Veneto e dei Colli Euganei. In tale senso l'area è disciplinata dall'Art. 62 delle norme tecniche di attuazione del PAT, che fa riferimento alla norma del Piano Ambientale dei Colli Euganei. Si ritiene che l'osservazione sia accoglibile in quanto è un errore materiale, si perimetra l'area seguendo il limite dei siti estrattivi, secondo quanto definito nella cartografia del Piano Ambientale dei Colli Euganei. Per questo motivo, quindi, l'osservazione viene accolta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi pongo in votazione la nota controdeduzione prima parte, 9 a) allora: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Lascio la parola al Sindaco per la seconda parte, 9 b).

#### **SINDACO**

Si propone di modificare la tavola 4, la Carta delle Trasformabilità, si chiede l'esclusione dell'area dell'insediamento industriale Cementi Zillo dalla previsione di *area di riqualificazione e riconversione* poiché l'area non rientra nella definizione delle aree di riqualificazione e riconversione definite dall'Art. 79 delle norme tecniche di attuazione del PAT, in quanto ciò pregiudica e comunque sembra inibire ogni intervento atto a

garantire anche i minimi parametri di produttività e si chiede di classificare l'area come insediamento industriale esistente, la cui conservazione ed operatività produttiva sia regolata da specifiche norme da inserire nel PI che disciplinano eventuali ampliamenti del sito nell'ottica della riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Il punto b) delle controdeduzioni a questa osservazione evidenzia che l'Art. 79 al comma 1 precisa che il PAT individua le aree interessate principalmente da complessi di attività di servizio e/o produttive dismesse o parzialmente degradate o che hanno perso la loro valenza territoriale e le funzioni originarie. Se consideriamo la valenza territoriale nella sua più ampia accezione, al di là dell'indiscutibile ruolo che l'azienda Cementi Zillo ricopre all'interno del tessuto economico estense, la sua ubicazione non è più adeguata rispetto al tessuto urbano, che nelle aree limitrofe assume funzioni non certo compatibili con l'attività in essere; in particolare modo sono evidenti le esternalità negative generate dalla attività del cementificio sia in termini di emissioni acustiche, sia in termini di movimentazione veicolare che genera pesanti ripercussioni sulla rete viaria comunale che attraversa il centro storico di Este, assegnare a questa area la previsione di riqualificazione e riconversione si ritiene sia da valutare come una opportunità complessiva per l'azienda. Considerando la valenza territoriale dell'area contigua alle aree residenziali non appare opportuno ipotizzare ampliamenti dell'attività che comporterebbero inevitabili ricadute sia in termini di inquinamento che di movimentazione dei materiali. Si propone quindi il non accoglimento per queste motivazioni.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Fornasiero Gianfranco, prego.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Chiedo espressamente al Sindaco se anche qua, considerando questa realtà industriale che non è di poco conto e magari il momento contingente di crisi se in qualche modo è stata trattata al pari della precedente osservazione o verificato il fatto se a medio o a lungo periodo questa affermazione di non valenza o decaduta valenza industriale prevedibile a medio e lungo termine sia stata quanto meno discussa o se sia chiaramente una scelta politica di indirizzo generale che investe quell'area. L'argomento meriterebbe un approfondimento, perché magari può sembrare un discorso di parte, infatti valuterò o meno se partecipare alla votazione però mi sembra così, nel contesto generale di crisi che sta avendo il settore produttivo ad Este, preconizzare una morte lenta ma definitiva nel medio termine non sia una scelta politica che meritava un approfondimento maggiore.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fornasiero Gianfranco. La parola al Consigliere Mengotto, prego.

#### **CONSIGLIERE MENGOTTO**

Grazie Presidente. Ritengo che le osservazioni poste dal Consigliere Fornasiero non siano assolutamente osservazioni inficiate da aspetti personali, perché pone in evidenza un aspetto effettivo, cioè abbiamo una azienda che opera nel territorio e che in questa fase anche di difficoltà comunque assicura una presenza occupazionale. Quindi io credo che qualunque Amministrazione necessariamente ha una attenzione per le realtà produttive presenti nel territorio.

Da questo punto di vista noi come gruppo auspichiamo... ci sono due momenti diversi, questo è un momento urbanistico e come momento urbanistico deve essere proiettato in un tempo medio – lungo, nel senso che è un orizzonte temporale in cui la città, in particolare modo in questo caso, perché magari in altri ambiti probabilmente ci si augura che dove si prevedono interventi di riqualificazione puntuali su singole aree queste magari vengono realizzate immediatamente dopo lo strumento attuativo dal punto di vista urbanistico, in questo caso invece l'orizzonte urbanistico io credo sia stato inteso come un orizzonte di medio e lungo termine in cui proporre una idea di riqualificazione nel momento in cui l'azienda cessa la sua attività produttiva. Noi auspichiamo che invece, visto che l'azienda opera e continuerà naturalmente ad operare nel sito, ci sia anche da parte dell'Amministrazione un contatto diretto (e pare anche che questo contatto ci sia) per potere assicurare un corretto rapporto tra l'Amministrazione e la presenza dell'azienda nel territorio non solo dal punto di vista del controllo, che già viene fatto non solo dal Comune ma viene fatto anche dagli altri organi per quanto riguarda gli aspetti di carattere più propriamente ambientale ma anche su quegli aspetti, a cui si faceva cenno nelle controdeduzioni, di impatto sulla viabilità e quindi sulla rumorosità dei camion e così via che transitano per l'asta cittadina. Quindi, da questo punto di vista, sarebbe propriamente auspicabile che si individuasse con l'azienda e l'Amministrazione un orizzonte temporale ovviamente di medio termine in cui disciplinare questi rapporti reciproci, vista la rilevanza dell'azienda nel territorio.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Altri interventi su questo punto, colleghi? No, allora darei la parola al Sindaco.

#### **SINDACO**

Evidenzio che con l'azienda abbiamo avuto degli incontri che hanno riguardato l'analisi anche di questa osservazione ma, soprattutto, hanno riguardato un tema più ampio che è quello della coesistenza di una azienda che sicuramente ha un impatto nel nostro tessuto urbano con la realtà nella quale è insediata e devo dire che

stiamo opportunamente lavorando insieme per definire una convenzione che consenta proprio di meglio traguardare in tempi, che sono tempi medi, l'attività dell'azienda stessa. Quello che posso dire è che non c'è stato in questo momento alcun accordo su tempi definiti di cessazione dell'attività, assolutamente questo non è stato oggetto di discussione, né di trattativa, né di richiesta specifica da parte dell'Amministrazione, da parte dell'Amministrazione invece c'è stata una richiesta di assunzione di responsabilità rispetto anche a quei disagi che per esempio sta creando il traffico pesante sulla nostra città e devo dire che l'azienda ha risposto positivamente, stiamo analizzando insieme una bozza di convenzione che formerà oggetto proprio della gestione dei transiti, una convenzione che avrà una durata che stiamo definendo di cinque anni rinnovabile e quindi di dieci anni e siamo in una fase di trattativa, però mi permetto di anticiparlo perché gli incontri si sono già tenuti e siamo in una fase direi utile ed avanzata di definizione, che auspico di riuscire a portare a buon fine.

È chiaro che questo tipo di osservazione va a dire una cosa e secondo me nel momento storico che stiamo vivendo non possiamo non disconoscere il fatto che questa area sia un'area non compatibile con un inserimento industriale di questo tipo, non possiamo continuare a dire che è un'area industriale questa e chiudere gli occhi rispetto ad una situazione che nel tempo si è modificata, un tempo lento ma si è costantemente modificata e quindi andiamo a dire che questa area come visione di tessuto urbano la vogliamo riqualificare e vogliamo creare anche altre opportunità in questa area e questa crediamo sia una opportunità che con tempi che vanno definiti e concertati, io credo vadano definiti e concertati anche in base agli impegni che ci siamo presi all'interno del Parco dei Colli Euganei, con un nuovo esecutivo del Parco dei Colli Euganei uno dei temi che abbiamo voluto inserire nel programma era proprio ed è stata proprio l'attivazione di un tavolo di concertazione per la definizione di un accordo di programma che riguarda i cementifici e non uno o l'altro dei cementifici, perché il tema dei cementifici non lo si può affrontare a spizzichi e bocconi, come in qualche modo ci era stato propinato e devo dire che questo è stato condiviso trasversalmente all'interno delle forze politiche del Parco ed è uno degli impegni assunti da questo comitato esecutivo di cui facciamo parte anche noi in questo momento e questo è un aspetto positivo, secondo me, come area politica insomma.

Da questo punto di vista quindi io credo che approvare questa osservazione ha il senso di dire che c'è un percorso nuovo da fare ma un percorso che va affrontato con gradualità di intesa con l'azienda, perché questo è il percorso che noi vorremmo portare avanti e esempio di questo è proprio il lavoro che stiamo facendo in queste settimane.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Consigliere Mengotto, prego.

#### **CONSIGLIERE MENGOTTO**

Grazie Presidente. Le specificazioni date dal Sindaco noi le valutiamo in maniera estremamente positiva, nel senso che penso si riesca in questo modo a coniugare la giusta tutela ambientale, perché questo problema della cementeria è un problema che ovviamente ci trasciniamo nell'ambito della nostra zona dei Colli da decenni con però anche un sano e direi opportuno realismo in questa fase di congiuntura dal punto di vista economico e con la dovuta gradualità di un orizzonte temporale che io credo sia appropriato, che è quello dei cinque più cinque, dei dieci anni in modo da garantire comunque concordemente anche all'azienda quelle che sono le finalità di presenza produttiva, occupazionale che ci stanno particolarmente a cuore nell'ambito del territorio. Quindi io credo che sia una risposta corretta che tiene saldo il principio doveroso della tutela ambientale ma lo coniuga anche con un sano realismo connesso alle esigenze occupazionali del territorio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mengotto. La parola al Consigliere Fornasiero Gianfranco, prego.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Io cerco di mantenere un po' anche una mia coerenza almeno decennale, considerando che l'evoluzione delle cose e dei fatti è molto più veloce del pensiero o della coerenza, intendo dire coerenza perché nel Piano Regolatore attuale già allora si poneva il problema di questa area e abbiamo scelto di lasciarla come area industriale, sono passati cinque, sei, forse sette – otto anni, io capisco anche che c'è una evoluzione - dicevo prima – così veloce nelle cose però ho anche dubbi e perplessità che il tempo sia così ravvicinato nel dare risposte concrete a questi tipi di problemi e quindi non vorrei che alla fine questa piuttosto che l'opificio dell'Italcementi rimanessero due cadaveri nel territorio una volta finita l'attività produttiva per motivi diversi, che per generazioni rimangono lì, cioè non è che qui stiamo parlando di siti facilmente riconvertibili, l'opportunità complessiva per l'azienda francamente, chiunque sia l'azienda non so quanto possa essere, perché voi sapete benissimo che le aziende ragionano giustamente in termini di profitto, ovviamente anche in una connotazione diversa che è culturalmente oggi patrimonio di tutti, che è quella del rispetto ambientale. Quindi io ho delle perplessità ma che ribadisco non sono puntuali perché in qualche modo mi trovo coinvolto per motivi diversi, ma questo coinvolgimento l'ho manifestato anche con un altro atto politico qualche anno fa, approvando il Piano Regolatore tuttora vigente.

Per cui, a distanza tra virgolette così ravvicinata e una prospettiva temporale che non è chiara assolutamente io faccio una scelta molto personale e non partecipo al voto di questa osservazione, ripeto: ribadisco però che apprezzando lo sforzo del Sindaco e di altri colleghi, sforzi che magari coinvolgono tutti a livello individuale,

perché molto spesso si scontrano con realtà non immediate come soluzione temporale, questo non vuole dire che l'emergenza debba giustificare scelte sbagliate, però a volte l'accanimento terapeutico è peggio della malattia e quindi ho delle perplessità, ho già votato contro al PAT a livello generale come scelta di indirizzo generale e su questa osservazione puntuale io non partecipo al voto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fornasiero Gianfranco. Consigliere Pajola, prego.

#### **CONSIGLIERE PAJOLA**

Molto velocemente Presidente, prendiamo atto con molta positività di quello di cui ci informa il Sindaco stasera, ossia di questi confronti con l'azienda Zillo per il concepimento di una convenzione al regolamento del traffico pesante della durata di cinque – dieci anni, che ci dà in fondo una informazione molto importante, ossia che l'azienda ha un piano industriale a lungo periodo. È chiaro e concordo con i Consiglieri che mi hanno preceduto che la crisi in questo momento ha rivisto fortemente quelle che sono le priorità della nostra comunità, in questo momento il tema lavoro e il tema occupazionale è sicuramente centrale su ogni dibattito, ciononostante la crisi non deve comunque diventare una scusante e non deve essere un motivo per abdicare ad una visione che sia di più lungo raggio e ad una visione politica di quello che vogliamo per il nostro territorio, per quanto pure felici che l'azienda possa continuare a lavorare dobbiamo già da ora porre le basi per dire alla comunità che territorio vogliamo domani e per questo difendiamo assolutamente l'osservazione e la controdeduzione com'è stata composta.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Scusate, solo una risposta, sono rientrato: capisco collega Pajola ma è difficile analizzare puntualmente questi casi, facciamo un passaggio di un chilometro o due: SESA è destinata a crescere e ad ampliarsi, in quale ottica? Di migliorata certamente nella gestione del rifiuto in quanto rifiuto ma in termini di opificio industriale che prospettive temporali possiamo avere in un ambito di crescita che necessariamente si impone? Possono non reggere questi confronti assolutamente ma è una problematica articolata e complessa di scelta territoriale in termini di indirizzo complessivo, magari fossimo un'isola felice dove si producono cioccolatini ovvero ci sia una realtà di servizi e basta, ci sono anche alcune realtà industriali che hanno dei limiti e vanno necessariamente seguite in termini di migliorata assoluta per quanto riguarda il ciclo produttivo ma con scelte più lungimiranti potremmo trovare altre soluzioni discutibili.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fornasiero. Prima di passare e mettere in votazione questo punto 9 b) vorrei, se possibile, richiamare il Consigliere Guariento, che a me serve perché collabora come scrutatore, eccolo, pensavo fosse uscito, è importante la sua presenza. Altri Consiglieri che devono rientrare per votare?

*Si assenta il Consigliere Zaramella – presenti N. 15*

#### **PRESIDENTE**

Poniamo in votazione la controdeduzione 9 parte b): chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 2 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

È assente a questa votazione il Consigliere Zaramella, che era già uscito prima e non partecipa alla votazione il Consigliere Fornasiero Gianfranco.

Passiamo alla osservazione al PAT N. 10. La parola al Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Il signor Rebatto Isidoro chiede che nel Piano Regolatore Comunale l'annesso rustico di proprietà non sia gravato da alcun vincolo paesaggistico ambientale, visto che la tavola N. 1 del PAT non rientra nella fascia dei 150 metri di corsi d'acqua, come da Decreto Legislativo 42/2004. Chiede di introdurre nella scheda N. 24 del P.R.G., nell'ambito fondiario di appartenenza degli immobili l'annesso rustico di proprietà così da affermarne l'esistenza, tutto ciò al fine di consentire, alla luce della corretta disciplina urbanistico – edilizia, la definitiva complessiva regolarizzazione dell'immobile interessato al cambio di destinazione d'uso e ad un intervento di ampliamento. Per quanto riguarda il vincolo paesaggistico, come controdeduzione, si dà atto che la proprietà non rientra nei 150 metri dai corsi d'acqua, tuttavia si sottolinea che il sito è sottoposto a specifica disciplina di cui al Decreto Legislativo 42/2004 Art. 136, in quanto è all'interno del Parco dei Colli Euganei.

Per quanto riguarda le richieste specifiche sulla scheda queste richieste hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli e quindi sono richieste che possono essere solo demandate al Piano degli Interventi e non possono costituire elemento accoglibile in ambito di PAT. Quindi, per queste motivazioni, in questa fase l'osservazione non può essere accolta.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Apro il dibattito su questo punto. Consigliere Fornasiero Gianfranco, prego.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Grazie Presidente. Sbaglio o siamo nella zona Sostegno qua? Altra domanda, chiedo più al dirigente qua: questo è un fabbricato schedato, con la legge sulla casa lì che abbiamo approvato è uno dei 246? A memoria è difficile ricordarlo. Tutto qua.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione la decima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla osservazione N. 11. La parola al Signor Sindaco.

**SINDACO**

Il signor Bruni Geom. Alessandro per conto della società La Pecca S.p.A. chiede la correzione di un errore grafico con l'eliminazione del tematismo *zone di ammortizzazione e transizione* dell'area degli immobili di proprietà, essendo questi individuati come *zona di urbanizzazione consolidata*. In termini di controdeduzione effettivamente si sottolinea che si tratta di un errore cartografico e quindi si elimina *zona di ammortizzazione di transizione* e si individua come *area di urbanizzazione consolidata* e quindi proponiamo di accogliere, per le motivazioni su esposte, questa osservazione. Siamo in ambito ex Caserma, La Pecca è proprietaria attuale della Caserma dei Carabinieri.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Interventi relativamente a questa osservazione? Prego, Consigliere Fornasiero.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Magari il dirigente ci chiarisce un po' la differenza tra le zone di ammortizzazione o transizione etc., questa richiesta o questo errore cartografico in realtà come si cala nell'aspetto normativo.

**ARCH. CAMPORESE**

L'errore cartografico è dato dal fatto che in sede di stampa della carta, di trasformazione dei file in PDF è rimasto in superficie un retino che doveva rimanere coperto dagli altri, nel senso che tutte quante le zone edificate e urbanizzate sono classificate come *zone di urbanizzazione consolidata* di tutti quanti i quartieri mentre la zona di ammortizzazione o transizione è una zona posta tra il limite delle aree edificate e la zona agricola. È un errore proprio che è rimasto.

**PRESIDENTE**

Grazie Architetto. Altre annotazioni, altri interventi? No, allora pongo in votazione l'undicesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 15 favorevoli. Approvato all'unanimità dei presenti.**

Passiamo alla successiva.

**SINDACO**

Dalla Grana Maurizio, Amministratore Unico della società La Pecca S.p.A., chiede di individuare per la proprietà dell'osservante una tipologia di intervento che permetta un utilizzo e riutilizzo consono al disegno urbanistico sia attuale che di scenario futuro. In termini di controdeduzione evidenziamo che si condividono le motivazioni sulla necessità di riconvertire e riqualificare l'area, vista la sua collocazione a diretto contatto con strutture di interesse collettivo quali il nuovo parcheggio e il complesso scolastico, stiamo parlando sempre dell'attuale Caserma tra poco ex Caserma dei Carabinieri. Pertanto si ritiene che la richiesta sia coerente con gli obiettivi strategici del PAT e si identifica l'area oggetto di osservazione come area di riqualificazione e riconversione al fine di un adeguato e coerente riutilizzo all'interno del tessuto del centro storico. Pertanto proponiamo di accogliere, per le motivazioni su esposte, l'osservazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. La parola al Consigliere Mengotto.

**CONSIGLIERE MENGOTTO**

Una domanda, nel senso che poi il proprietario sarà assoggettato ad uno strumento urbanistico attuativo e quindi convenzionato.

**SINDACO**

Certo, certo.

**PRESIDENTE**

Consigliere Scaringella, a lei la parola.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Come ha detto il Sindaco la vecchia Caserma tra poco...

**SINDACO**

Ormai è già al primo piano l'altra eh! La guardo tutti i giorni.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Io ci vado a vederla, stia tranquillo. Volevo dire per quell'immobile che destinazione d'uso viene data? Lei lo sa?

**SINDACO**

Il termine "riqualificazione e riconversione" apre a diversi riutilizzi dell'immobile, sarà uno dei progetti, sarà la ditta proponente che proporrà una progettazione e una riqualificazione che sarà oggetto poi di approvazione di uno strumento urbanistico che consentirà anche di definire una convenzione, quindi questo consente anche all'Amministrazione di avere degli elementi di – chiamiamoli – contrattazione per fare in modo che la situazione urbanistica vada ad essere adeguata all'area in cui si trova quell'immobile, insomma, che è un'area molto delicata perché è in pieno centro storico.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Sì, ma comprende anche l'area retrostante? Mi sembra sia anche agricola.

**SINDACO**

No, l'area retrostante della Caserma è un'area di pertinenza della Caserma stessa.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altre osservazioni o interventi pongo in votazione la controdeduzione N. 12: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 15 favorevoli. Approvato all'unanimità dei presenti.**

Passiamo all'osservazione N. 13. La parola al Sindaco, prego.

**SINDACO**

Mons. Luciano Carraro presenta una osservazione in cui chiede di ampliare l'area individuata con la simbologia *servizi e attrezzature di interesse comune e di maggiore rilevanza*, come da cartografia allegata, al fine di permettere l'ampliamento della Residenza Sanitaria Assistenziale, della RSA Santa Tecla. Anche questa controdeduzione definisce effettivamente il fatto che non si possa andare a zonizzare con il PAT aree di territorio, si evidenzia infatti che le zone di ammortizzazione o transizione individuate dal PAT saranno attuate in relazione all'individuazione e all'attuazione delle aree trasformabili precisate dal Piano degli Interventi, fermo restando che tra l'edificato e il territorio aperto dovranno sempre essere realizzate appunto queste aree di ammortizzazione e di transizione. Si rimanda quindi al PI la valutazione della richiesta. Si ritiene condivisibile l'esigenza e la proposta, tuttavia si precisa che le indicazioni contenute nella tavola N. 4 relativamente alla zonizzazione hanno contenuti ricognitivi e non hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, che sono domandate appunto al PI, poiché l'osservazione riguarda una richiesta diretta e specifica di modifica della zonizzazione risulta non essere pertinente con le tematiche a valenza strategica affrontate a livello di PAT e quindi per queste motivazioni in questa fase l'osservazione non può essere accolta.

*Rientra il Consigliere Zaramella – presenti N. 16*

**PRESIDENTE**

Apro il dibattito su questo punto. Ci sono interventi? Consigliere Zaramella vuole intervenire?

**CONSIGLIERE ZARAMELLA**

Volevo avere maggiori delucidazioni su queste prospettive di ampliamento, cioè cosa intendono fare?

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO**

Devo dire che non ho informazioni particolari sulle intenzioni della Fondazione, posso presumere che le intenzioni siano quelle di fare altri servizi legati alla attività che viene fatta all'interno della RSA o comunque servizi rivolti alla persona, devo dire che allo stato attuale la Fondazione non ha esplicitato in maniera chiara se voglia, non so, ampliare ulteriormente la RSA (cosa peraltro che non sarebbe attuabile in quanto non prevista nel Piano di Zona, per esempio), anche in questo momento in cui è appena stata finita la Casa di Riposo non è che può andare ad ampliare ulteriormente la Casa di Riposo, possono essere servizi legati alla persona, come per esempio servizi legati alla domiciliarità, servizi legati per esempio ad altre fasce di popolazione, ai minori, faccio esempi che riguardano – adesso tanto per fare riferimenti concreti – quella che è l'organizzazione dell'OIC a Mandria, quindi che metta insieme altre attività che sono servizi legati alla popolazione, tanto è vero che noi evidenziamo nelle motivazioni che è una esigenza condivisibile questo tipo di aspettativa, pure tuttavia in questo momento da un punto di vista pianificatorio non possiamo andare a zonizzare nuove aree di territorio e quindi non possiamo accogliere come tale questo tipo di esigenza con questo strumento. Se poi dal punto di vista tecnico l'Arch. Camporese può dettagliare ulteriormente.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prego, Consigliere Scaringella.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Signor Sindaco, il primo ampliamento che è stato fatto, che poi è stato portato a termine, la destinazione quale era?

**SINDACO**

Casa di Riposo.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

E basta?

**SINDACO**

Sì, RSA.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Ma adesso quando dice "ampliamento residenza sanitaria", è un po' generico.

**SINDACO**

"Residenza Sanitaria Assistenziale" vuole dire Casa di Riposo tecnicamente, perché è il termine tecnico adottato dalla Regione per definire le case di riposo.

**PRESIDENTE**

Altri interventi su questo punto? Consigliere Fornasiero Gianfranco, prego.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Se il dirigente ci risponde. Quindi sostanzialmente loro chiederebbero uno sfioramento di superficie, chiamiamolo così, sul retino marrone che deve essere la zona agricola sostanzialmente, mi pare, mentre il limite indicato è quello lì frastagliato in verde, no? Voi sostanzialmente dite che in questa fase sarà abbastanza difficile anche dopo, perché rientriamo un po' in quella casistica... proprio in una ottica di prospettiva più o meno interessante di ampliamento loro vorrebbero già in questa fase cautelarsi, è possibile?

**SINDACO**

Con il Piano degli Interventi è possibile andare a zonizzare in maniera diversa quel piccolo tratto che è rigato, sempre in blu nella proposta della Fondazione, allo stato attuale però non possiamo definire in maniera diversa una zona che è zona agricola adesso questa, che è qua vicino, Renzo è zona agricola? Adesso noi non possiamo dare una destinazione diversa con il PAT, possiamo dire però che nel PI questa cosa può essere sicuramente possibile.

**PRESIDENTE**

Altri interventi, altri chiarimenti? Consigliere Mengotto, prego.

**CONSIGLIERE MENGOTTO**

Anche da parte nostra c'è un aspetto, si sottolinea che in questa fase qui, come abbiamo visto per altri interventi, non è possibile ovviamente indicare una trasformazione urbanistica del territorio. Concordiamo in maniera forte su quello che viene aggiunto anche nella controdeduzione quando si dice "si ritiene condivisibile l'esigenza e la proposta, che ha anche un senso dal punto di vista sia urbanistico e sia di servizi al territorio", perché è inutile pensare di fare vari centri separati uno dall'altro, abbiamo già una realtà strutturata di una certa dimensione e quindi di una massa critica e risulta, secondo me, estremamente azzeccata questa indicazione di condividere comunque l'esigenza e penso che sicuramente l'Amministrazione ne terrà conto poi del Piano degli Interventi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mengotto. Prego, Consigliere Fornasiero Gianfranco.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Scusi Presidente, ho avuto oggi così un attimo di tempo e mi sono andato a prendere (FINE NASTRO 2 LATO B)

bisognava prevedere fin dalla previsione di PAT questa possibilità di trasformabilità, adesso per carità capisco che magari all'osservazione necessariamente l'Amministrazione dice un no tecnico, perché è un no tecnico mentre c'è una volontà politica, mi pare anche condivisa da qualche altro intervento, di dire "c'è una potenzialità che dovevamo mettere a disposizione della RSA per potere crescere", io l'ho detto due anni fa, è un PAT che da questo punto di vista doveva approfondire con una analisi politica, che in questa area non è stata fatta sufficientemente bene, adesso capisco che necessariamente anche votando o cambiando la motivazione della controdeduzione il dirigente o chiunque potrebbe non considerarla valida, perché di fatto in questa fase la controdeduzione assolutamente deve dire che non è possibile accettare l'osservazione, però in termini politici, proprio anche così per rifarmi a quello che in altre occasioni ho detto sul PAT e che adesso puntualmente ne esce, non tanto per le osservazioni ma in questo caso è stata una carenza di qualche anno fa, era abbastanza prevedibile immaginare che ci fosse una possibilità di trasformabilità nell'area prossima a quella struttura. Per cui francamente il voto di astensione è un voto che non è un voto contro all'osservazione in sé e alla controdeduzione, perché tecnicamente così è ma è una nota dolente che ricordo al Sindaco per qualche carenza così di visione temporale su questa area, avuta con l'adozione del PAT.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fornasiero. Do la parola al Sindaco.

**SINDACO**

Non è per essere pedante ma in fase di PAT previsioni di questo tipo non sarebbero state legittime né ci sarebbe stato consentito farlo, allora siccome magari questa appare una posizione politica io chiederei all'Arch. Camporese di esplicitare questi aspetti, cioè era possibile identificare una zona F e andarla a zonizzare, tecnicamente?

**ARCH. CAMPORESE**

No, la normativa relativa al PAT prevede che in sede di formazione dello strumento generale sia effettuata esclusivamente una ricognizione della situazione dello stato di fatto, le aree F, le aree B, le aree C e tutte quante queste aree qua, i vincoli e tutto quanto fanno ricognizione e si perimetrano così come sono e non secondo le ipotesi di sviluppo; le freccette sono previste per le aree di espansione dove sono lottizzazioni, sempre nella fase di Piano degli Interventi si andrà a collocare la disponibilità della superficie trasformabile indicando che quantità di superficie trasformabile (la famosa SAU) si decide con il Piano degli Interventi di destinare a zona F come standard, a zona di residenza e a zona produttiva, sarebbe stato comunque vietato, si sarebbe potuto metterla se fosse già stata presente nel Piano Regolatore e allora anche se non era costruita poteva essere indicata come area più grande a disposizione ma, non essendo prevista da nessuna parte, non si può eccedere dai limiti dello strumento vigente.

Non so se magari può trarre in inganno la grafia, questi quadratini verdi che si vedono, dopo più avanti lo vedremo, sono un altro errore grafico che è rimasto su un retino durante la stesura e quindi non c'è una cesura in questo ambito, i retini verdi qua, una osservazione più avanti la troveremo.

**PRESIDENTE**

Grazie per le precisazioni, Arch. Camporese. Do la parola al Consigliere Furlan, prego.

### **CONSIGLIERE FURLAN**

Io volevo in qualche modo fare presente che condivido che il PAT è un piano urbanistico, è un contenuto di scelte politiche, è stato già detto in altri punti prima e non sono intervenuto, perché abbiamo già anche discusso molto in Commissione, però sono i termini che sono stati usati, siccome viene registrato, direi che non è un lavoro carente, non è un lavoro di sbagliata analisi politica ma di scelta politica, ok? Allora se il refrain che abbiamo sentito in questo Consiglio per alcuni punti ed in altri Consigli è "lasciateli costruire", in urbanistica non da ieri, non dall'altro ieri ma senza tanto andare indietro almeno dal 1942 (periodo che a qualcuno dovrebbe essere caro) l'urbanistica si lavora di fioretto e non di scimitarra, non è un sacco di patate che si butta in mezzo ad una stanza "prendete" ma si lavora con grande attenzione, si lavora sul dettaglio, possiamo mettere dentro tantissimi punti di vista nella cultura urbanistica ma questo è il modo principale.

Per cui ecco, tornando all'osservazione specifica, qui stiamo discutendo non tanto sulla funzione di cosa verrà fatto dentro e non tanto sul disegno di che edificio, quanti metri cubi e quant'altro ma semplicemente su un dettaglio di una piccola parte della città che non impedisce in futuro sviluppi in termini funzionali e urbanistici di quella attività che viene lì svolta. Poi, tornando sempre a questo termine che per me è importante, un criterio omogeneo per cui il signor Mario Rossi, che ha presentato una domanda sbagliando centro, perché con il PAT non c'entra, così vale anche per questa osservazione indipendentemente dalla funzione, che è un po' più altisonante dell'interesse specifico del signor Mario Rossi.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Furlan. Penso che la discussione sia stata ampia su questa osservazione. Pongo in votazione l'osservazione N. 13: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla quattordicesima osservazione. Cedo la parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Il signor Giacomo Pilotti chiede di modificare l'Art. 14 comma 2, che porta il vincolo paesaggistico Decreto Legislativo 42/2004 parte III aree boscate, come segue "non saranno ammesse nuove costruzioni fatti salvi gli interventi volti al rispetto delle zone di protezione delle strade e del nastro stradale, compresi gli interventi che comportino la demolizione e la ricostruzione in loco oppure nelle vicinanze, comunque da intendersi migliorative della situazione attuale". In termini di controdeduzione rispondiamo che la modifica dell'Art. 14, come proposta, va in contrasto con gli obiettivi di salvaguardia e tutela delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico sulle aree boscate espresse nel documento preliminare e nel PAT. Pertanto proponiamo di non accogliere l'osservazione.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Interventi? Consigliere Mengotto, prego.

### **CONSIGLIERE MENGOTTO**

Anche ovviamente di restauro nell'ambito conservativo dell'immobile, di ristrutturazione a tutti gli effetti, sono previsti dalla norma.

### **SINDACO**

Non sono previste nuove costruzioni.

### **CONSIGLIERE MENGOTTO**

In teoria anche la demolizione e ricostruzione.

### **ARCH. CAMPORESE**

Sì, in teoria anche la demolizione e ricostruzione, sta di fatto che questa osservazione fatta nel luglio, agosto, settembre 2010 in parte è anche vanificata dal fatto che a fine 2010 la Regione Veneto ha modificato un articolo della Legge Regionale 11/2004, la legge regionale urbanistica, che consente questo tipo di intervento, lui l'ha fatta perché non era previsto espressamente e quindi se c'era una norma urbanistica poteva essere realizzato. A questo punto la norma regionale lo consente.

### **PRESIDENTE**

Altri interventi, osservazioni? Se non ci sono altre osservazioni pongo in votazione la quattordicesima controdeduzione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla quindicesima, dando la parola al Sindaco.

#### **SINDACO**

Il signor Roberto Albertin chiede di modificare la tavola N. 4, annullando la previsione del corridoio ecologico principale 1 e il ripensamento del corridoio ecologico principale 2, come da cartografia allegata, di cui si riportano per estratto le motivazioni, presenza di barriere infrastrutturali costituite dalla linea ferroviaria, dall'analisi dell'uso del suolo e dell'utilizzo del terreno agricolo emerge una frammentarietà e assenza di presupposti per la creazione di vegetazione naturale, il tracciato del corridoio 1 non costituisce un collegamento tra aree di valenza naturalistica, il corridoio 2 intercetta un'area definita *di urbanizzazione diffusa*, l'ipotesi proposta potrebbe essere una valida connessione tra l'oasi di Villa Miari, definita dal PATI del monselicense come *area nucleo* e il corridoio ecologico del PATI del monselicense attraverso un territorio agricolo pressoché integro. Si ritiene, in termini di controdeduzione, che le motivazioni delle richieste siano condivisibili, in ogni caso l'individuazione di un corridoio ecologico primario o secondario richiede la presenza di elementi utili al mantenimento della fauna, quali corsi d'acqua, filari e siepi campestri, che mancano anche nel caso della proposta di modifica. L'area agricola potrebbe essere considerata al massimo un'area buffer, nella Carta dei Sistemi Ecorelazionali era stato infatti riportato solamente uno stepping stone in corrispondenza della formazione boscata ad Este della ferrovia, senza alcun corridoio di connessione. La nuova proposta sembra comunque essere più funzionale alla realizzazione della rete ecologica intercomunale, perché si connette anche con il PATI del monselicense e quindi proponiamo di accogliere per queste motivazioni l'osservazione.

*Escono i Consiglieri Mengotto e Fornasiero G. – presenti N. 14*

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Apro il dibattito su questo punto, ci sono interventi? Se non ci sono interventi pongo in votazione la quindicesima osservazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Non partecipano a questa votazione i Consiglieri Mengotto e Fornasiero Gianfranco. Passiamo alla sedicesima, cedo la parola al Sindaco.

#### **SINDACO**

Il signor Antonio Vigato fa riferimento all'osservazione presentata dal Dottor Vorlich, che è quella successiva, evidenzia che il quadro conoscitivo del PAT presenta alcune lacune riguardo ad evidenze storiche di fragilità nell'area in cui risiede l'osservante, chiede la revisione del PAT. Per quanto riguarda il geologo l'osservante fa riferimento all'osservazione N. 17, presentata da Vorlich, che evidenzia una lacunosità del quadro conoscitivo e definisce a suo modo le criticità dell'area, alcune non geologiche e chiede la revisione del PAT nei punti indicati. Si precisa che queste aree sono classificate nella tavola N. 3 Compatibilità Geologiche come *aree idonee a condizione* e quindi caratterizzate da penalità di tipo geotecnico, perché si tratta di terreni scadenti e di tipo geologico (bassa permeabilità e difficoltà di drenaggio). Conseguentemente le norme tecniche di attuazione del PAT prevedono particolari prescrizioni sia in sede progettuale che in sede di edificazione, proprio allo scopo di rendere idonee queste aree. Si è ritenuto di non penalizzare ulteriormente queste aree con norme tecniche di attuazione più restrittive in quanto l'intensa attività edificatoria nell'area di Megiaro Bassa nell'area del PEEP si presume sia stata progettata e realizzata migliorando le condizioni di criticità iniziale. Per cui si rimanda, sulla base di eventuali verifiche tecniche puntuali, al Piano degli Interventi e si ritiene l'osservazione non accoglibile.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Apro il dibattito su questo, se ci sono degli interventi. Allora pongo in votazione la sedicesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla diciassettesima osservazione, la parola al Sindaco.

#### **SINDACO**

Citavo prima l'osservazione N. 17 del Geologo Pierandrea Vorlich in cui segnala con apposita documentazione alcune criticità legate a fragilità nelle zone collinari e pedecollinari del quartiere Megiaro e nella zona PEEP e quindi proponeva una nuova perimetrazione ed una normativa appropriata. Si tratta di osservazioni generali senza formulazione di proposte concrete e di modifica degli elaborati del PAT. In termini di controdeduzione evidenziamo che la parte collinare urbanizzata del quartiere Megiaro oggetto di osservazione è classificata nella

tavola N. 3 come *area idonea a condizione*, la parte pedecollinare urbanizzata del quartiere Megiaro è classificata in tavola 3 come *area idonea a condizione sottoposta a PE* e anche essa è sottoposta, quindi, ad una normativa specifica, la parte terminale pedecollinare classificata come al punto 2 è sottoposta alle medesime normative delle aree 2 di cui sopra, la zona PEEP è classificata come i punti 2 e 3 ed è sottoposta a medesime normative delle aree 2 e 3 di cui sopra. La documentazione presentata evidenzia puntualmente edifici e strutture lesionate ma non riporta alcuna distinzione causale tra le lesioni ed eventuali movimenti franosi od eventuali difetti costruttivi. Anche in questi casi valgono, pertanto, le norme specifiche che prevedono appropriate prescrizioni sia in sede progettuale e sia in sede di edificazione, proprio allo scopo di rendere idonee queste aree. Si rimanda, sulla base di eventuali verifiche tecniche puntuali, al Piano degli Interventi e quindi si ritiene che l'osservazione non sia accoglibile.

#### **PRESIDENTE**

Apro il dibattito su questo punto. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo a votare la diciassettesima controdeduzione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla diciottesima osservazione. Cedo la parola al Sindaco.

#### **SINDACO**

Andrea Menesello e Mario Grosselle chiedono di inserire una linea preferenziale di sviluppo lungo Via Crosara in continuità con l'attuale zona PEEP di Via Benvenuti, ciò al fine di creare una omogeneità urbanistica unendo le varie zone di edificazione diffusa. Si evidenzia che manca anche l'aggiornamento della viabilità realizzata a Schiavonia contestualmente alla realizzazione della nuova S.R. 10, in particolare il sovrappasso che da Via Ponticello porta a Via Capitello e prosegue nel Comune di Monselice. In termini di controdeduzione si evidenzia che in direzione della linea preferenziale di sviluppo richiesta dall'osservante il PAT individua in tavola N. 4 un limite fisico alla nuova edificazione con riferimento alle strategie definite per i singoli sistemi insediativi funzionali agli obiettivi di salvaguardia e integrità dei luoghi di particolare valenza ambientale, paesaggistica e agronomica, tuttavia è condivisibile la richiesta, che creerebbe una continuità tra l'edificazione consolidata di Schiavonia e l'edificazione diffusa posta a sud. Pertanto si ritiene l'osservazione accoglibile spostando a sud il limite fisico corrispondente alla zona di edificazione diffusa ed inserendo una linea preferenziale di sviluppo, come richiesto. Inoltre si accoglie l'aggiornamento della rete viaria, come proposta dall'osservante. Pertanto proponiamo di accogliere, per queste motivazioni, l'osservazione proposta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie al Sindaco. Apro il dibattito. Ci sono interventi? No, allora pongo in votazione la diciottesima osservazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla diciannovesima osservazione, siamo a metà lavoro. La parola al Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Picelli Guido chiede che l'area di proprietà individuata come *area di ammortizzazione e transizione* venga definita come *area di urbanizzazione consolidata*. L'area oggetto di osservazione in termini di controdeduzione non risulta individuata come *area di urbanizzazione consolidata*, la sovrapposizione con la simbologia *area di ammortizzazione e transizione* è un mero errore materiale. Si ritiene condivisibile l'individuazione dell'area come area di urbanizzazione consolidata e si demanda al PI la valutazione della zonizzazione dell'area e quindi proponiamo di accogliere, per le motivazioni su esposte, l'osservazione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Interventi? Consigliere Furlan, prego.

#### **CONSIGLIERE FURLAN**

Solo per precisare che il Sindaco ha detto "Guido" invece che "Giulio", solo per la registrazione.

#### **SINDACO**

Ho un po' di fumara negli occhi in effetti, in questo momento.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Furlan. Non ci sono interventi e allora pongo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

La parola al Sindaco per la presentazione della ventesima osservazione.

**SINDACO**

Giovanni Bevilacqua chiede di rivedere il perimetro dell'ambito di edificazione diffusa nella frazione di Schiavonia, come da allegato. Si condividono le motivazioni dell'osservazione e si ritiene che la proposta di perimetrazione sia coerente con le caratteristiche delle aree di edificazione diffusa. Pertanto proponiamo di accogliere l'osservazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Interventi? No, allora pongo in votazione la ventesima controdeduzione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla ventunesima osservazione. La parola a lei, Signor Sindaco.

**SINDACO**

Zenato Fabrizio e Pierandrea Vorlich osservano che in merito al parere preventivo contrario rilasciato dal Comune di Este nella pratica edilizia N. 139/2010 questa si trova in contrasto con il PATI; evidenziano imprecisioni relative al suddetto parere e alla individuazione delle aree di frana nel quadro conoscitivo del PATI rispetto a quello del PAT, che non interessano direttamente la proprietà dell'osservante come, al contrario, evidenziato nel parere preventivo. In termini di controdeduzione osserviamo che l'area oggetto di osservazione è classificata nella tavola N. 3 del PAT, come *area idonea a condizione* sottoposta a *G1 zona suscettibile di dissesto*, pertanto sottoposta a particolari prescrizioni sia in sede progettuale che in sede di eventuale edificazione, proprio allo scopo di rendere idonee tali aree. Si ritiene condivisibile quanto evidenziato dallo studio di dettaglio eseguito in data 9.10.2010 dall'osservante sulla stabilità dell'area, considerata l'assenza di dinamiche geomorfologiche in atto, l'area comunque è interessata dal vincolo di PAI, pertanto sottoposta a specifica e vincolante norma dettata dall'Autorità di Bacino dei fiumi Brenta e Bacchiglione, si rimanda ad una puntuale verifica del vincolo del PAI in sede di Piano degli Interventi e conseguentemente, pure condividendone il contenuto dal punto di vista geologico, l'osservazione non può trovare accoglimento in questa fase.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Apro il dibattito. Prego, Consigliere Scaringella.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Dove ci troviamo qui, Zenato in che via, in che luogo?

**ARCH. CAMPORESE**

In collina, è oltre Megiaro Alto, proprio più avanti.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Ah, verso Chiesette Branchine?

**ARCH. CAMPORESE**

Sì, verso Chiesette Branchine, su di là, non si arriva con la strada per cui è difficile descriverlo. Comunque è proprio bosco.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Se non erro non c'è il vincolo del Parco Colli là?

**ARCH. CAMPORESE**

Sì, certo che c'è il Parco Colli, il Parco Colli è un perimetro di vincolo ambientale e questo invece è idrogeologico, geologico per frana, che è diverso.

*Rientrano i Consiglieri Mengotto e Fornasiero – presenti N. 16*

**PRESIDENTE**

Grazie Architetto per i chiarimenti e pongo in votazione la ventunesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla ventiduesima osservazione. La parola al Sindaco.

**SINDACO**

Bellamio Stefano in nome e per conto di Veneta Mineraria osserva che sul terreno di proprietà di Veneta Mineraria si individua vincolo paesaggistico, aree limitrofe al Parco Regionale dei Colli Euganei, idrografia fasce di rispetto, ferrovia fasce di rispetto e viabilità fasce di rispetto. La tavola N. 4 individua nell'area di proprietà dell'osservante pertinenze scoperte da tutelare (Art. 97), il contesto figurativo dei complessi monumentali Art. 98. L'osservante lamenta la difficoltà legata ai tempi burocratici e maggiori costi economici per adeguare la propria attività alle esigenze di mercato, vista la presenza di questi vincoli. Chiede l'apertura ad una fase di preventiva concertazione allo scopo di precisare e contenere l'istituzione di nuovi vincoli e l'inserimento della seguente norma "sulle aree industriali consolidate sia sempre ammesso l'adeguamento tecnologico degli impianti edifici industriali esistenti senza variazione delle destinazioni d'uso e del tipo di produzione". In termini di controdeduzione osserviamo che la tavola N. 1 effettua una ricognizione dei vincoli esistenti definiti a livello di pianificazione superiore e definiti dalla vigente normativa. La tavola N. 4 identifica una pertinenza di edificio vincolato ai sensi della Legge 1089/1939, è un contesto figurativo che corrisponde all'area di pertinenza per i quali il PAT demanda al PI lo sviluppo e la tutela.

Si ritiene che l'inserimento della norma proposta non sia compatibile con gli obiettivi di tutela e salvaguardia definiti dal documento preliminare e dal PAT stesso, pertanto si demanda al PI una disciplina più puntuale degli interventi nelle zone produttive, il concetto è quindi andando a definire zona per zona che tipo di interventi si possono andare a fare. Pertanto proponiamo di non accogliere, per le motivazioni su esposte, questa osservazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Apro il dibattito. Consigliere Scaringella, prego.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Una precisazione, questa area dove si trova, dietro alla Mineraria? Ex Spinoglio.

**SINDACO**

Ex Spinoglio.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

È da bonificare l'area?

**SINDACO**

Rientra tra le aree da bonificare.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Consigliere Fornasiero Gianfranco, prego.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Con tutto il rispetto del ricorrente e quindi anche della controdeduzione, sostanzialmente i vincoli ci sono ma impediscono la manutenzione o l'adeguamento tecnologico?

**SINDACO**

Assolutamente no.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Allora mi sembra che sia una osservazione non pertinente al PAT in quanto PAT, perché va bene i vincoli, sostanzialmente ci sono dei vincoli e non riesco a fare l'adeguamento tecnologico e ditemi cosa devo fare.

**SINDACO**

Anche perché ne ha fatti di adeguamenti tecnologici, penso.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Quindi anche la controdeduzione in sé non sarebbe neanche accoglibile, secondo me.

## **SINDACO**

Difatti non è accoglibile l'osservazione.

## **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Chiedo. Non è questione adesso di mettersi qua a rompere un capello in quattro però francamente proprio leggendo l'osservazione il PAT, peraltro questo vincolo paesaggistico è del 2004, l'idrografia non ha modificato niente, la ferrovia c'è da chissà quanto e la viabilità e fascia di rispetto, quindi questi vincoli qua non sono neanche vincoli nuovi legati al PAT, Sindaco non sono neanche vincoli.

## **ARCH. CAMPORESE**

Infatti il punto N. 1 della tavola N. 4 parla di "ricognizione".

## **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Sì appunto, quindi di fatto questi vincoli c'erano illo tempore, era per capire, lui dice "questi vincoli fanno sì che ci siano elementi burocratici dissuasivi o che mi impediscono di fare, probabilmente ci saranno perché avrà bisogno dell'autorizzazione delle Ferrovie se, come e quando. Non so neanche se francamente meritava di essere discussa questa osservazione, ad ogni modo vedete voi se ritirarla.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi? Se non ci sono interventi pongo in votazione la ventiduesima osservazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla ventitreesima osservazione. Signor Sindaco, prego.

## **SINDACO**

Bellamio Giorgio richiede una rettifica del limite fisico della nuova edificazione al fine di ricomprendere e rendere possibile una futura edificazione nella proprietà dell'osservante. Siamo sempre parlando di un'area in zona Via Stazie Bragadine, sempre per i motivi che abbiamo evidenziato si ritiene la richiesta non accoglibile in quanto il PAT individua un limite fisico alla nuova edificazione con riferimento alle strategie definite per i singoli sistemi insediativi e per i diversi ambiti funzionali agli obiettivi di salvaguardia dell'integrità dei luoghi di particolare valenza ambientale, paesaggistica e agronomica. L'area oggetto di osservazione, inoltre, si trova in area di promozione agricola definita così dal Piano Ambientale del Parco Colli per la quale non sono possibili nuove espansioni. Pertanto, correttamente in questo caso, c'è la proposta di non accoglimento per le motivazioni su esposte.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Apro il dibattito, se ci sono degli interventi, delle osservazioni, chiarimenti. No, allora pongo in votazione la ventitreesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Do la parola al Sindaco per la ventiquattresima osservazione.

## **SINDACO**

Questa è un po' più complessa. L'Art. 25 delle norme tecniche... la possiamo dare per letta? L'avete ben presente? Questa è stata vista in Commissione.

## **PRESIDENTE**

Una sintesi, per piacere.

## **SINDACO**

Riguarda le fasce di tutela fluviale, va praticamente ad inserire due interventi all'interno dell'Art. 25 delle norme tecniche di attuazione, si inserisce un comma 2 che dice "all'interno della fascia di tutela fluviale esterna alle aree urbanizzate o di trasformazione, così come individuate dal PAT agli Art. 77, 78, 79, 80 e a quelle ad esse contigue non sarà consentita la realizzazione di nuove costruzioni né trasformazioni dello stato dei luoghi incompatibili con gli obiettivi di salvaguardia e tutela del PAT. Nelle direttive per la formazione del PI introduce un comma 9, meglio ridefinisce il comma 9 in cui si dice che il PI può stabilire distanze diverse da quelle di cui

al precedente comma 2 relativamente alle aree di urbanizzazione consolidata e agli ambiti di edificazione diffusa, fatto salvo in ogni caso il rispetto della distanza del demanio idrico di cui al precedente comma 4. Il PI potrà altresì, all'interno degli ambiti territoriali a cui attribuire corrispondenti obiettivi di tutela e riqualificazione e valorizzazione, disciplinare la nuova edificazione in coerenza con le direttive e gli obiettivi contenuti nell'Art. 91. Pertanto proponiamo di accogliere questa osservazione, perché va meglio a precisare le prescrizioni e le direttive per la formazione del PI in tema di fasce di tutela fluviale.

*Esce il Consigliere Scaringella – presenti N. 15*

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Interventi relativamente a questa osservazione? No, allora metto in votazione la ventiquattresima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla venticinquesima osservazione al PAT. La parola al Sindaco.

**SINDACO**

Il Prof. Aldo Prosdocimi evidenzia con una sua osservazione che, vista la necessità di ristrutturazione e riconversione dell'attività agricola di proprietà dell'osservante si chiede di indicare nel PAT quanto segue: prevedere un'area per l'insediamento di annessi di nuova edificazione destinati all'attività agrituristica, questa è la prima osservazione. A questa osservazione rispondiamo che in termini di controdeduzione questa osservazione non può trovare accoglimento, perché? Perché la tavola N. 4 non ha valore conformativo delle destinazioni urbanistiche e quindi queste destinazioni possono trovare accoglimento solo all'interno del PI. Perché l'osservazione riguarda una richiesta diretta e specifica di edificabilità risulta essere non pertinente con le tematiche a valenza strategica affrontate dal PAT. Pertanto questa osservazione, l'osservazione a) presentata da Aldo Prosdocimi, non può trovare accoglimento in questa fase.

**PRESIDENTE**

Grazie. Apro il dibattito su questa prima parte. Consigliere Fornasiero Gianfranco, prego.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Sostanzialmente, conoscendo un po' la zona, sui fabbricati esistenti è l'attività agrituristica, per intendere, sugli usi esistenti? La domanda che fa il ricorrente, ha un'area e quindi prevedere un'area per l'inserimento di annessi di nuova edificazione, pensavo fosse interessato sull'esistente.

**SINDACO**

No, chiede di fare un nuovo intervento e una nuova edificazione per attività agrituristica e non di ampliare una attività agrituristica esistente, del resto tra l'altro l'insediamento di attività agrituristica dipende dalla dimensione del fondo, dal fatto che uno abbia l'azienda agricola? Ci sono criteri che poi non è che puoi andare comunque a porre.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

In sede di PI possono essere valutati? Sempre nel rispetto però dei parametri agrituristici?

**SINDACO**

Bisogna avere comunque i parametri definiti dal piano aziendale, che possa prevedere la realizzazione di una attività agrituristica, non ci è dato sapere se l'osservante abbia o meno questi parametri.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Quindi francamente anche la controdeduzione regge in modo parziale.

**SINDACO**

Magari se l'Arch. Camporese può precisare anche il modo in cui abbiamo definito la controdeduzione.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Ovvero se fosse titolare di azienda agricola che ha i presupposti per svolgere attività agrituristica secondo le norme previste e avesse le superfici sufficienti etc. lo fa.

**SINDACO**

Lo fa.

**ARCH. CAMPORESE**

Una volta fatto il Piano degli Interventi viene normata la zona agricola e se l'azienda è in grado di produrre un piano aziendale idoneo per fare l'agriturismo può fare agriturismo. Comunque anche se ci sono degli interventi non è che si può andare ad individuare dove vengono fatti gli agriturismi, che è una attività legata da un punto di vista diverso, insomma. Se lui oggi ha l'azienda agricola e vuole fare agriturismo all'interno degli edifici che ha può farlo, volevo un quadratino apposta per mettere un nuovo edificio.

**SINDACO**

Aveva posizionato all'interno del lotto "Qui faccio l'agriturismo e qui definiscimi l'agriturismo", non è possibile e non si può accogliere questo tipo di osservazione.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

La controdeduzione così com'è non è che preclude in futuro l'attività, appunto.

**SINDACO**

Neanche possiamo precluderla.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Il fatto di rigettare l'osservazione.

**PRESIDENTE**

Altri chiarimenti? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'osservazione N. 25 parte a): chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Io dichiaro il mio voto contrario proprio perché secondo me la controdeduzione...

**SINDACO**

Magari provo a darti una lettura del motivo della controdeduzione.

**PRESIDENTE**

Io finisco la votazione però, Sindaco, è fondamentale e poi lei chiarisce. La votazione è in atto e io non posso discutere su questa cosa qua.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Presidente, la sospenda un secondo, ho bisogno di un chiarimento.

**PRESIDENTE**

Allora i voti favorevoli, contrario Fornasiero, astenuti?

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Io non ho alzato la mano, stavo procedendo alla dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE**

2 astenuti. Partecipa al voto, Consigliere Scaringella, stava entrando?

*Entra il Consigliere Scaringella – presenti N. 16*

**INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE SCARINGELLA**

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Presidente scusi, io ho fatto la dichiarazione ma non ho votato.

**PRESIDENTE**

Va bene non ha votato, a votazione fatta i chiarimenti.

Non si può fare all'interno della votazione, per cortesia, per le dichiarazioni di voto ho lasciato ampio spazio prima, mi spiace ma è fondamentale, qui altrimenti creiamo un precedente che non mi piace. Non mi piace, Consigliere Fornasiero Gianfranco guardi che è fondamentale, durante la votazione poi non si discute più.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Guardi che tra mezz'ora potrebbe esserci l'opportunità di creare un precedente e cioè di sfiorare mezzanotte per finire...

**PRESIDENTE**

Non si preoccupi, ne abbiamo già parlato in Conferenza dei Capigruppo.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

No, non è che ne avevamo già parlato, dipende da noi e non sempre da lei, perché lei gioca ad elastico.

**PRESIDENTE**

Durante la votazione assolutamente no, durante la votazione no. Avevo lasciato ampio spazio prima.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Presidente per cortesia, il Sindaco cortesemente mi stava chiarendo un mio dubbio, se riesce a percepirlo come informazione minimale bene, sennò io mi sposto un attimo, ha un Consigliere in meno ed è lo stesso.

**PRESIDENTE**

No c'era lo spazio, lo avevo lasciato, Consigliere Fornasiero Gianfranco, per discutere e per chiarire, ho chiesto e la registrazione poi testimonia questo che le sto dicendo, c'era il silenzio generale e ho posto in votazione. Quando si pone in votazione io desidero che non ci siano fasi di discussione che vengono riaperte, io vi ringrazio, su questo sono davvero rigorosa. Adesso tutti i chiarimenti che vuole prego.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Presidente, le torno a ripetere che tra mezz'ora approveremo una delibera che era arrivata incompleta. Faccia lei le valutazioni che crede.

**PRESIDENTE**

Consigliere Fornasiero, lei non ha partecipato alla votazione oppure esprime il voto contrario?

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

No, sono fuori, sono fuori.

**PRESIDENTE**

Lei non ha votato, va bene. Il Consigliere Scaringella stava entrando e non ha partecipato alla votazione, 11 favorevoli, 2 astenuti e chiudiamo. Se c'è necessità di chiarire io do la parola al Sindaco.

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 2 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

**SINDACO**

Chiarisco volentieri, presentando il punto b) dell'osservazione, nella cartina sottostante il punto b) è evidenziato in piccolo, è scritto "attività agrituristica", fatto un quadratino giallo e l'osservazione chiedeva "definiscimi l'attività agrituristica lì", cioè zonizzami attività agrituristica, allora la precedente controdeduzione diceva fondamentalmente questo "non posso zonizzarti l'attività agrituristica, perché primo devi avere i requisiti per fare attività agrituristica, secondo a quel punto sarà il piano aziendale che va a definire dove sarà questa attività". Sul punto b) si identifica l'area ad ovest di Via Chiesette Branchine come porta di accesso al Parco Colli porta nord, in considerazione della valenza ambientale del luogo prevedendo la possibilità di rinaturalizzazione e realizzando strutture espositive di prima accoglienza per i visitatori al Parco, compatibili con l'ambiente e con particolare riferimento al movimento cicloturistico. Questa osservazione è pertinente con le linee strategiche del PAT e con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio collinare. Si accoglie, quindi, questa osservazione aggiungendo in tavola N. 4, la cosiddetta Carta delle Trasformabilità, la porta nord e demandandone al Piano degli Interventi la disciplina, inoltre si modifica l'Art. 90 delle norme tecniche di attuazione del PAT come segue, l'Art. 90 parlava delle valenze e citava "porta est e porta ovest", aggiungiamo "porta nord lungo Via Chiesette Branchine" e aggiungiamo un comma 8, che dice "il Piano degli Interventi per l'area di Via Chiesette Branchine, porta di accesso al Parco Colli porta nord, in considerazione della valenza ambientale del luogo dovrà prevedere la possibilità di rinaturalizzazione impianti arborei autoctoni, parco didattico, laboratorio botanico etc. e la realizzazione di strutture espositive di prima accoglienza per i visitatori del Parco, compatibili con l'ambiente con particolare riferimento al movimento cicloturistico. Nella cartografia verrà indicata specifica simbologia per questa tipologia di intervento e quindi questa proposta viene accolta.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Sulla proposta N. 25 parte b) ci sono interventi? Consigliere Mengotto, prego.

**CONSIGLIERE MENGOTTO**

Grazie Presidente. A parte la solita considerazione che questa è la porta nord vista da Este ma la porta sud vista dal Parco, è chiaro che l'est e l'ovest sono sempre indicati sia per gli uni che per gli altri ma nord e sud però sopra o sotto, dipende da dove si guarda. Penso che debbano essere poi tenute in particolare considerazione le modalità di intervento specifico su questo punto, anche in relazione ai materiali che verranno utilizzati, se deve essere una porta del Parco deve essere un qualcosa di qualificante dal punto di vista del Parco e in particolare modo anche della sistemazione dell'area a verde, che è altrettanto importante dell'edificato, questo lo si vedrà in proseguo, però credo che questa attenzione debba esserci e sia importante, visti anche gli obiettivi che si prefigge questa porta del Parco. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la venticinquesima osservazione parte b): chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Lei vota, Consigliere Scaringella? Non è presente alla votazione.

**Esito della votazione: 13 favorevoli (maggioranza e Fornasiero G.), 2 astenuti (Lega Nord). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Do la parola al Sindaco per illustrare la ventiseiesima osservazione al PAT.

**SINDACO**

Fornasiero Massimo osserva, in quanto proprietario del terreno classificato dal P.R.G. vigente come zona territoriale omogenea E zona agricola, scheda fabbricato 225, che l'area ricade in zone di ammortizzazione e transizione in area idonea a condizione, chiede che la

(FINE NASTRO 3 LATO A)

possiamo andare a zonizzare e a dare destinazioni urbanistiche dei suoli, in fase di PAT e quindi, siccome l'osservazione richiede una diretta specifica di edificabilità questa risulta essere non pertinente con il livello di pianificazione del PAT e quindi non può essere accolta in questa fase.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Apro il dibattito. Consigliere Fornasiero Gianfranco, a lei la parola.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Solo per annunciare che non partecipo alla votazione.

**PRESIDENTE**

Va bene, ne prendiamo atto. Consigliere Fornasiero Alberto, prego.

**CONSIGLIERE FORNASIERO ALBERTO**

Anche per me è la stessa cosa.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

In che zona siamo?

**SINDACO**

Siamo in zona per andare al Deserto, è il locale dello Zebra.

**PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi, allora pongo in votazione la ventiseiesima osservazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Non partecipano alla votazione i Consiglieri Fornasiero Alberto e Fornasiero Gianfranco.

Passiamo alla ventisettesima osservazione al PAT. Prima di dare la parola al Sindaco desidero rivolgermi ai Consiglieri, soprattutto ai Consiglieri capigruppo, se credete facciamo una sospensione e valutiamo, in Conferenza dei Capigruppo ci eravamo presi l'impegno alle ore 23,30 circa di valutare a che punto eravamo con i lavori, lo so che della Lega Nord non c'era nessuno all'ultima Conferenza però ritengo sia importante in ogni caso anche per voi, magari se credete sospendiamo, noi abbiamo N. 9 osservazioni, mi sembra e poi c'era l'altro

punto che avevamo posto in calce ai lavori di questa sera, lo avevamo posto alla fine, quello relativo all'approvazione della convenzione con l'associazione sportiva Tennis Club. Se volete sospendiamo un attimo, ci riuniamo e decidiamo il da farsi, a questo punto ci mancano N. 9 osservazioni al PAT. Se venite al tavolo qui da me si può anche fare velocemente, grazie.

*Il Consiglio Comunale viene sospeso*

*La seduta riprende*

**PRESIDENTE**

Riprendiamo i lavori. I capigruppo decidono di continuare il lavoro e di completarlo. Grazie per la collaborazione. Passiamo, dando la parola al Sindaco, all'osservazione N. 27, prego Sindaco.

**SINDACO**

L'osservazione N. 27, presentata da Fornasiero Alberto, è stata ritirata e quindi non è posta in discussione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Passiamo alla osservazione N. 28. La parola a lei.

**SINDACO**

L'osservazione N. 28, espressa da Legambiente, è formata da diverse osservazioni, sono esattamente N. 7. Io darei per lette le osservazioni, quindi alla prima osservazione sul dimensionamento la proposta di controdeduzione è di non accoglimento.

**PRESIDENTE**

Su questa c'è la necessità di chiarire?

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Il tempo di leggere, se diamo per lette le osservazioni e le controdeduzioni.

**SINDACO**

Se volete ve le illustro.

**PRESIDENTE**

La illustra allora il Sindaco, prego.

**SINDACO**

Sul tema del dimensionamento Legambiente osserva che c'è la previsione di un incremento che non è supportata da alcuno studio e appare in netto contrasto con il trend verificatosi negli ultimi trenta anni, noi osserviamo che l'estensore del PAT è chiamato a valutare il fabbisogno abitativo nell'arco temporale di validità di uno strumento programmatico che è di dieci anni e questa verifica è stata fatta in base alla normativa regionale in termini di abitanti equivalenti e quindi il PAT si ferma a questo dato, non è che possiamo andare a senso nel definire o meno l'esigenza di fabbisogno in termini di superficie trasformabile. Teniamo conto che si dovrà comunque incrociare anche la limitazione della superficie trasformabile massima di dieci anni, che è circa 300.000 metri quadri ed è pochissimo, che comprende nuovi standard, zone per servizi, zone produttive oltre alla residenza, tutti i parametri che oggi con gli strumenti informatici a disposizione dell'Ufficio di Piano costituito per il PATI potranno essere controllati con precisione.

Quindi il dimensionamento è fatto secondo norma e quindi proponiamo di non accogliere l'osservazione.

**PRESIDENTE**

Apro il dibattito sull'osservazione N. 1. Prego, Consigliere Zaramella.

**CONSIGLIERE ZARAMELLA**

Io ho avuto modo di scorrere il documento di Legambiente e penso sia giusto sottolineare alcune considerazioni, sulla quantità di volume residenziale che non viene utilizzata specialmente in centro storico, che risulta essere considerevole e Legambiente osserva che nel documento preliminare al PAT viene sottolineato come una delle priorità debba essere proprio quella di recuperare il patrimonio edilizio esistente. Altro dato che viene messo in evidenza dal proponente è la quantità di alloggi invenduti che risulterebbe essere considerevole, anche se questo mi risulta essere un dato che di fatto non è mai stato monitorato e non esiste un metro di misura. Comunque una cosa che volevo riportare era che nel dimensionare il fabbisogno il PAT tuttavia va a considerare anche questi alloggi come volumi del patrimonio edilizio esistente. Le osservazioni che vengono portate avanti da Legambiente a mio modo di vedere sono sostanzialmente e almeno idealmente condivisibili, visto che a fronte di una quantità di volume residenziale non utilizzato in centro storico e una quantità di alloggi invenduti che è

comunque considerevole si parla di 216.000 metri cubi in più in zona urbana centrale, dove è maggiore il patrimonio edilizio esistente da recuperare, 87.000 metri cubi in più residenziali e 300.000 metri cubi di attività produttive tra la vecchia e la nuova statale 10, dove sono presenti anche numerosi capannoni che dovrebbero essere recuperati e riconvertiti, a Schiavonia e Deserto si parla di 145.000 metri cubi residenziali in più, con prospettive di crescita che il dato storico quanto meno lascia un po' perplessi. Ritengo sia giusto portare a beneficio della discussione queste osservazioni nella loro complessità. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zaramella. Altri interventi? Consigliere Fornasiero Gianfranco, prego.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Faccio un intervento che vorrebbe essere di tipo politico, ho visto che sono cinque le osservazioni di Legambiente.

#### **SINDACO**

Più altre due nell'altra pagina, sette.

#### **CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Forse le ultime tre sono state parzialmente accolte. Da una lettura politica insomma, oggi Legambiente, diciamo che l'ambientalismo etichettato non è presente in Consiglio Comunale però lo era in sede di approvazione del PAT con espressione anche di un Assessore in qualche modo collocato in quell'area, qua non si tratta di difendere Legambiente o meno, a seconda delle situazioni o delle circostanze, però certamente una connotazione ambientalista molto forte ce l'ha, sono anche convinto che se ci fosse stato un rappresentante in Consiglio e magari anche in Giunta su queste osservazioni si sarebbe fatta qualche valutazione diversa. Proprio per rifarmi un po' anche a quello che diceva sostanzialmente Zaramella che non è dal fatto di essere rappresentati o meno in Consiglio che si deve valutare l'osservazione e relativa controdeduzione ma è altrettanto vero che lo spirito così ambientalista di rispetto del territorio, di scelte di indirizzo produttivo legate alla salvaguardia del territorio che prima, su qualche caso specifico, erano risultate molto forti e molto determinate, un po' di ambientalismo e un po' di valutazioni così o riflessioni da tradurre in osservazioni fatte da Legambiente non hanno trovato una gran risposta e anche qua magari il Sindaco o (meglio ancora) il dirigente dirà che erano osservazioni non pertinenti allo scopo, all'obiettivo che ha il PAT; mi sia concesso dare una piccola chiave di lettura politica, questo sì. Cerchiamo un po' nel rispetto del territorio, a seconda delle situazioni e sotto l'aspetto politico, l'aspetto normativo presuppone magari un non accoglimento freddo e mirato e una riflessione da farsi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fornasiero. La parola al Sindaco.

#### **SINDACO**

Sottolineo due aspetti, il primo è che queste osservazioni così come le vediamo erano già state definite nel mandato precedente e quindi la presenza, se vogliamo definirla, di una persona che aveva un ambito di riferimento politico, sociale legato al mondo ambientalista era bene a conoscenza e aveva condiviso questa impostazione. Il secondo elemento, credo che le scelte ambientaliste si facciano sulle scelte importanti che ci sono del PAT, io credo che quella impostazione per esempio che riguarda il cementificio sia una forte scelta ambientalista, mi misuro su questo ambientalismo e non tanto su alcune osservazioni che io trovo in certi casi anche abbastanza capziose e non, invece, sottovalutando l'aspetto che sottolineava il Consigliere Zaramella, che invece è un aspetto importante e tra l'altro questo PAT va a sottolinearlo, non è che siamo andati a cercare aree edificabili perché dobbiamo rimettere cemento sul territorio, ma abbiamo utilizzato i parametri che hanno consentito il minimo di trasformabilità, teniamo conto che prima di attivare qualsiasi attività di trasformazione andrà fatto un altro intervento di pianificazione, che è il Piano degli Interventi e la disponibilità che abbiamo rispetto al nostro territorio è sicuramente limitata ma giustamente limitata, perché già all'interno del documento preliminare noi avevamo sottolineato la necessità di andare a riutilizzare l'esistente, specie anche in ambito industriale, in ambito industriale dobbiamo cercare di recuperare dando anche strumenti di facilitazione in qualche modo, recuperare i capannoni che sono dismessi o che sono fatiscenti in maniera anche da recuperare da un punto di vista urbanistico il nostro territorio e per esempio la vecchia zona industriale, che lascia molto a desiderare dal punto di vista anche delle stesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Quindi da questo punto di vista io credo che sugli aspetti specifici ci sono aspetti che secondo noi e secondo me sono mal posti, sugli aspetti invece di programmazione le scelte concrete in termini di attenzione all'ambiente penso che questo PAT le abbia fatte e le abbia messe sotto l'evidenza di tutti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. La parola al Consigliere Mengotto, prego.

#### **CONSIGLIERE MENGOTTO**

Grazie Presidente. Per una considerazione che riguarda in generale le osservazioni presentate da Legambiente, per comodità mia nel senso che poi è inutile spezzettare un intervento in otto o sette punti perché al di là del punto settimo, errata indicazione della volontà di abbassare l'ICI e che è un po' preveggente, nel senso che forse già pensava che venisse reintrodotta l'ICI nell'ambito del nostro ordinamento, sugli altri punti concordo su un aspetto sollevato anche dal Consigliere Zaramella, quello dell'osservazione N. 1: è verissimo, nella valutazione di un Piano Regolatore uno dovrebbe tenere conto di quelli che sono gli edifici effettivamente utilizzati e in particolare modo nell'ambito abitativo, c'è però da tenere conto una cosa, che il Piano Regolatore non ha un orizzonte congiunturale, cioè nel senso che noi non è che ci limitiamo a vedere se il mercato degli immobili va bene o non va bene in questi due – tre anni, ha un orizzonte di medio e lungo termine, questo non significa che non siamo consapevoli delle problematiche di immobili che in generale, non solo ad Este ma io direi in Italia e in particolare modo in Veneto sono stati realizzati pensando ad un trend della popolazione, dei nuclei famigliari meglio e in particolare modo degli immigrati che poi, alla luce dei fatti non si sono concretizzati, in parole povere in Veneto si pensava arrivassero 400.000 persone in più all'anno, 350.000 all'anno di immigrati e questo ha condizionato un trend di interventi nell'ambito del territorio.

Adesso con la crisi questo non è più vero, nel senso che esiste un ambito edificato difficilmente collocabile nell'ambito del mercato, però questo è vero nel breve e medio termine, nel lungo termine io credo che la strada giusta sia proprio quella della riqualificazione delle strutture presenti nell'ambito del centro storico e quella è la strada giusta, il fatto di non avere indicato una espansione utilizzando ulteriore terreno agricolo ma di avere privilegiato la rivalutazione e la ristrutturazione dell'esistente va proprio in quella direzione lì e non è che perché noi abbiamo un obiettivo di immediata occupabilità di un immobile lo dobbiamo fare crollare e poi ci poniamo il problema, no ben venga che venga sistemato e ristrutturato in modo tale, poi è chiaro che dovremo porci il problema e ce lo dobbiamo porre di come riuscire a legare questo aspetto di intervento di ristrutturazione con anche una rivitalizzazione del centro in termini di residenza e in termini di commercio, per cui neanche io considero peregrina questa prima osservazione, però è chiaro che l'orizzonte del Piano Regolatore non è quello congiunturale altrimenti dovremo stare assolutamente fermi e basarci su un indicatore del mercato immobiliare, che non è la funzione di pianificazione propria di una Amministrazione, di un Comune.

Poi ci sono alcuni altri aspetti che secondo me invece non sono condivisibili, perché ad esempio quando poi nelle successive osservazioni si viene a dire che l'individuazione di linee di sviluppo (sarebbero le famose freccette blu o azzurre, non so, che trovate in giro per la cartografia) che indicano le linee direttrici di sviluppo quelle – leggo testualmente – possono dare origine a manovre speculative è proprio esattamente il contrario, perché nel momento in cui sono messe nero su bianco a disposizione di tutti i cittadini queste manovre speculative non si realizzano, proprio perché tutti hanno l'informazione, chi possiede quel terreno mica lo va a vendere come terreno agricolo, aspetta, se lo tiene e vede cosa succede in futuro e quindi va proprio contro all'idea speculativa, perché nel momento in cui l'informazione è disponibile a tutti i cittadini non ci può essere per definizione speculazione e quindi è una operazione di forte trasparenza questa, se non resta chiusa in un cassetto e qualcuno ci va a sbirciare; no, è disponibile a tutti l'informazione e basta guardarsela, leggersela e se uno non è in grado di leggerla prendersi un geometra o un architetto che la legga, insomma.

Quindi da questo punto di vista questa non è assolutamente condivisibile, come anche quando si afferma che non è previsto nulla dell'area Negrello, nel ponte della Torre, nella zona Enel di Megiaro etc. queste sono previsioni che ci sono nell'ambito del Piano Regolatore, del Piano degli Interventi e quindi alla fine sì, da questo punto di vista alcune osservazioni condivisibili sono associate ad alcune petizioni di principio che sinceramente, secondo me, sono poco accoglibili per certi aspetti anche in alcuni casi proprio anche non pertinenti, perché possiamo essere d'accordo sul fatto che l'utilizzo dei terreni agricoli per il fotovoltaico può creare problemi rilevanti ma non è che il Comune ci può fare niente se una legge dello Stato prevede che si possa fare, stiamo disciplinando un qualcosa che non è una normativa di pertinenza del Parlamento ma è della Regione perché magari è una competenza urbanistica regionale, siamo nell'ambito di una normativa di un Piano di previsione comunale che sottostà a tutte quante le norme che sono state previste. Quindi la lettura che anche dava il Consigliere Fornasiero di tipo politico non è che ci possa essere tanta condivisione su aspetti di questo tipo, perché al di là del primo io credo che per gli altri sia un po' difficile, anche se uno li condivide, nel senso che anche io non sono molto favorevole a disseminare i campi di impianti fotovoltaici però se c'è una legge che lo permette al proprietario del fondo non è che il Comune dice "no, non lo puoi fare", sia che ad uno piaccia e sia che a uno piaccia meno o non piaccia affatto non è che lo possa fare. Quindi alcune sono assolutamente non pertinenti, fatto sta che io credo che la risposta migliore per una tutela ambientale viene proprio dal fatto di dire che le previsioni aggiuntive di terreno agricolo già prima, ancora più adesso nelle previsioni di crisi devono essere ridotte al minimo indispensabile, cioè si deve utilizzare terreno agricolo per fini costruttivi nella quota minore possibile, proprio perché si deve prima occupare sia dal punto di vista delle attività produttive commerciali e sia della residenza quello che già esiste, fermo restando però che quello che esiste deve anche trovare gli strumenti opportuni perché la proprietà non mandi in malora gli edifici ma abbia gli strumenti anche urbanistici per poterli poi ovviamente valorizzare nel momento in cui il mercato riprenderà a crescere. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mengotto. Consigliere Furlan, prego.

### **CONSIGLIERE FURLAN**

Io vorrei solo integrare l'intervento del Consigliere che mi ha preceduto sul punto N. 2, che magari discuteremo senza poi tornare su, dove dice che non è stata fatta una reale concertazione, vorrei solo ribadire che la concertazione e la partecipazione fa parte del nostro DNA politico, quindi secondo me sono stati un po' disattenti nello scrivere questa cosa perché dal documento preliminare in poi abbiamo passato cinque anni a confrontarci, confrontarci e confrontarci non tra di noi, nello stretto ambiente di chi era in maggioranza ma in giro per tutta la città, abbiamo visto centinaia di persone e di gruppi, poi ognuno è libero di presentare le osservazioni che ritiene opportune però ci sono alcune cose, come questa della concertazione e della partecipazione, che oltre ad essere previste dalla legge (e quindi saremmo stati nell'ambito della illegalità che non le avessimo fatte) ma era proprio contrario al nostro DNA non farle.

### **PRESIDENTE**

Grazie per la precisazione, Consigliere Furlan. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la controdeduzione N. 28, osservazione N. 1: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Il Consigliere Fornasiero Gianfranco non partecipa alla votazione.  
Passiamo alla seconda osservazione, legata sempre alla controdeduzione N. 28.

### **SINDACO**

L'osservazione N. 2 parla delle direttrici di sviluppo e Legambiente evidenzia che potrebbero dare luogo a manovre speculative ed evidenzia che non è stata fatta concertazione. Mi associo a quanto dichiarato dai Consiglieri Mengotto e Furlan sui due argomenti, anzi evita speculazioni e soprattutto la concertazione e la partecipazione è stata fatta direi in maniera ampia e cercando di arrivare ad una condivisione massima, tanto è vero che arriviamo alle controdeduzioni nel secondo mandato e avremmo dovuto approvarlo anche prima. Da questo punto di vista proponiamo di non accogliere questa osservazione N. 2

### **PRESIDENTE**

Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi pongo subito in votazione il punto N. 2 dell'osservazione N. 28: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Il Consigliere Fornasiero Gianfranco non partecipa alla votazione.  
Passiamo al terzo punto dell'osservazione N. 28. Signor Sindaco, prego.

### **SINDACO**

L'osservazione N. 3 evidenzia il tema delle aree di riqualificazione e riconversione, evidenzia la mancanza di individuazione di aree da riqualificazione e convertire, la ex sottostazione Enel di Via Megiaro, l'area ex proiettificio Negrello tra Via Augustea e ponte della Torre, ex Palazzetto dello Sport in Via Zanchi. Inoltre l'osservante ritiene che il PAT non abbia dato indirizzi chiari senza definire il ruolo urbano di queste aree. La proposta di controdeduzione è una proposta di non accoglimento, in quanto si evidenzia che le aree indicate dall'osservazione sono già interessate da previsioni nel P.R.G. vigente e non si vede un interesse pubblico al mutamento di queste previsioni. Il Piano degli Interventi potrà eventualmente valutare la possibilità di inserire ulteriori aree da riqualificare e quindi intanto la proposta rispetto a questa osservazione è di non accoglimento.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Su questo punto apro il dibattito, se ci sono degli interventi. Allora pongo in votazione il terzo punto della controdeduzione N. 28: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Il Consigliere Fornasiero Gianfranco non partecipa al voto. Passiamo al quarto punto.

### **SINDACO**

L'osservazione N. 4 parla di interventi sul centro storico e dice che non sono state fatte azioni di censimento sui fabbricati del centro storico, proponendo iniziative concrete per il recupero e la valorizzazione del patrimonio. Osserviamo che l'Art. 111 definisce una serie di direttive per il PI per la tutela e valorizzazione del centro storico

e che il censimento del patrimonio edilizio non è tema di PAT ma, semmai, sarà sviluppato in un ambito di PI. Pertanto proponiamo di non accogliere l'osservazione.

**PRESIDENTE**

Anche su questo punto offro l'opportunità di un dibattito o di richieste di osservazioni. Nessuno interviene e allora pongo in votazione il quarto punto della ventottesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Il Consigliere Fornasiero Gianfranco non partecipa alla votazione. Passiamo al quinto punto.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Volevo informare il Sindaco su queste di Legambiente, se non c'è qualcosa di puntuale diamole pressoché per lete.

**SINDACO**

Facevo in omaggio alla sua richiesta di chiarimento di prima.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Avevo parlato non in termini generali.

**SINDACO**

Osservazione N. 5 uso suolo agricolo. Proposta di non accoglimento.

**CONSIGLIERE FORNASIERO GIANFRANCO**

Sugli altri ci asteniamo.

**PRESIDENTE**

Apro il dibattito. Pongo in votazione il punto N. 5: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

**SINDACO**

Osservazione N. 6, carenza e omissione nella cartografia. Accogliamo l'individuazione nella cartografia dell'Istituto Tecnico Euganeo, della stazione ferroviaria, degli autobus e della sede del Parco Colli Euganei. Non è accoglibile l'individuazione nelle altre osservazioni in quanto già individuate e non si possono rappresentare come aree di servizi di notevole importanza. Quindi proposta di accoglimento parziale di questa osservazione.

**PRESIDENTE**

Su questo punto c'è bisogno di intervenire? Allora lo poniamo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al settimo punto.

**SINDACO**

Parla di incongruenze nella relazione tecnica. Proponiamo di accogliere, si sostituisce il tema del Piano del traffico, verrà attivato il nuovo Piano del traffico approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 2 del 18.2.2010 per conseguire l'obiettivo della pedonalizzazione in maniera relazionale e condivisa. Quindi proponiamo di accogliere questa osservazione. Sono precisazioni e incongruenze sulla relazione tecnica.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Ci sono osservazioni da fare? Se non ci sono osservazioni io pongo in votazione il settimo e ultimo punto della ventottesima controdeduzione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla ventinovesima osservazione al PAT. La parola al Sindaco.

**SINDACO**

Il signor Gino Stellin chiede la classificazione dell'area di proprietà, classificata oggi come *zona territoriale omogenea E* che venga classificata come *area urbanistica di completamento* destinata agli insediamenti produttivi. Come per le altre volte abbiamo detto che il PAT non ha valore conformativo e quindi in sede di PAT non si può accogliere questa osservazione ma si può valutare in fase di PI. Quindi, per le motivazioni su esposte, in questa fase l'osservazione non può essere accolta.

**PRESIDENTE**

Su questo punto apro il dibattito, se ci sono degli interventi. Consigliere Zaramella, prego.

**CONSIGLIERE ZARAMELLA**

Solo per sapere dove si trova questo terreno.

**SINDACO**

Il terreno dovrebbe essere quello di Via Deserto, all'incrocio di Via Callido con Via Deserto.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la ventinovesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla trentesima osservazione. Sindaco, a lei la parola.

**SINDACO**

Fantin Giuliano e altri chiedono il cambio di destinazione urbanistica dell'area di proprietà al fine di potere costruire in contiguità con l'area confinante già edificata. Siamo in zona B1 *zone sature*. Anche questa è una di quelle osservazioni che non possiamo accogliere in questa fase, perché si tratta di un valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli che non può essere accolto in fase di PAT. Siamo in zona Motta, questa è la zona di Motta, la pizzeria Tre Archi.

**INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE SCARINGELLA**

**SINDACO**

La loro richiesta era di un cambio di destinazione d'uso dell'area a parcheggio per realizzare area residenziale.

*Esce il Consigliere Furlan – presenti N. 15*

**PRESIDENTE**

Osservazioni oltre a quella formulata dal Consigliere Scaringella? Se non ci sono altre osservazioni allora pongo in votazione la trentesima controdeduzione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla trentunesima, la parola al Sindaco.

**SINDACO**

Girotto Pierpaola e Albarello Silvana chiedono che l'area di proprietà attualmente classificata come area F, *area per servizi* di tipo F, come individuata nella zona del PATI dell'estense, sia riportata a destinazione agricola. Anche in questo caso il PAT non può fare destinazioni d'uso di aree e quindi in questa fase questa osservazione non può essere accolta.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Do la parola ai Consiglieri. Consigliere Scaringella, prego.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Dove ci troviamo qui, a Sostegno?

**SINDACO**

È tra lo scolo Megiotto e Santa Caterina, zona Via Comuna diciamo.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

La zona dove c'era l'allevamento di anguille?

**SINDACO**

Sì.

**ARCH. CAMPORESE**

Sì, dove c'era l'acquacoltura.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Prima era agricolo e lo portano a zona...

**SINDACO**

*Area per servizi* e adesso chiedono ancora di portarlo ad *agricola*.

**PRESIDENTE**

Altre osservazioni? No. Metto in votazione la trentunesima controdeduzione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 4 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla trentaduesima, la parola a lei, Sindaco.

**SINDACO**

Questa osservazione è stata presentata da Confindustria Padova e ANCE Padova, la prima osservazione evidenzia che si ritengono illegittime le disposizioni normative del PAT relative alla disciplina delle attività produttive in quanto il sovrapporsi di diverse normative del PAT e del PATI sullo stesso tema causerà difficoltà in relazione alle possibilità di attuare interventi urbanistici edilizi. Si richiede, pertanto, che la tematica delle attività produttive venga esaminata esclusivamente dal PATI e che eventuali modifiche ritenute strategiche dall'Amministrazione Comunale siano in quell'ambito riproposte prima dell'approvazione definitiva del PATI, che è stato già approvato tra l'altro. A questa osservazione evidenziamo che il PAT affronta il tema produttivo in modo coerente con la disciplina del PATI, approfondendone e specificandone i contenuti. Quindi proponiamo di non accogliere questa osservazione.

*Rientra il Consigliere Furlan e si assentano i Consiglieri Guariento, Zaramella e Fornasiero G.- presenti N. 13*

**PRESIDENTE**

Apro il dibattito. Se nessuno vuole intervenire pongo in votazione la trentaduesima osservazione al PAT, il punto N. 1. In assenza del Consigliere Guariento nomino Panfilo come scrutatore per questa votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 2 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Non partecipa alla votazione il Consigliere Zaramella, il Consigliere Fornasiero Gianfranco ed era fuori anche il Consigliere Guariento, ho sostituito come scrutatore il Consigliere Guariento con il Consigliere Panfilo.

Passiamo al punto 32 punto 2.

*Rientra il Consigliere Guariento – presenti N. 14*

**SINDACO**

Praticamente dice che l'area Cementi Zillo, che è qualificata come *area di riqualificazione* è in contrasto con le norme del PATI che individuano l'area del cementificio come ATO produttivo N. 4. Non mi dilungo, è la stessa identica giustificazione che abbiamo dato nell'osservazione che era stata fatta dall'Avvocato Greggio e Zillo e quindi proponiamo di non accogliere, per le motivazioni su esposte, questa osservazione. Siamo in Zillo.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi pongo in votazione il secondo punto della trentaduesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 2 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al terzo punto, sempre della controdeduzione N. 32. A lei la parola, Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

La disciplina relativa alle attività produttive fuori zona del PAT definisce prescrizioni particolarmente restrittive limitando le possibilità di attuare interventi di ampliamento, spesso necessari. Si ritiene che l'articolato del PAT sia conforme e coerente con i contenuti delle discipline definite alle norme tecniche del PATI, ne approfondisca i contenuti e quindi la disciplina di queste attività, delle attività produttive fuori zona, sono congruenti con le norme tecniche definite nel PATI. Pertanto si propone di non accogliere, per le motivazioni su esposte, questa osservazione.

#### **PRESIDENTE**

Apro il dibattito sulla terza osservazione. Se non ci sono interventi pongo in votazione il terzo punto della trentaduesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 2 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al quarto punto della trentaduesima osservazione.

#### **SINDACO**

Si chiede di adeguare la normativa a quanto previsto per il SUAP, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. 832/2010. Proponiamo di accogliere questa indicazione, riportando quanto indicato dalla Regione Veneto con la citata delibera di Giunta Regionale.

#### **PRESIDENTE**

Sul quarto punto ci sono delle osservazioni, delle richieste di chiarimenti? No, allora pongo in votazione il quarto punto della trentaduesima controdeduzione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 2 contrari (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al quinto punto della trentaduesima osservazione. La parola al Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Chiedono di inserire all'interno dell'ATO 2 a est alcune linee preferenziali di sviluppo definite nel PATI, evidenziando che sono stati inseriti dei limiti fisici alla nuova edificazione. Al punto N. 5 diciamo che le linee preferenziali di sviluppo, come abbiamo spesso detto, non sono direttrici, definizioni e zonizzazioni delle aree ma sono direttrici individuate come strategiche e pertanto il Piano degli Interventi dovrà sviluppare tale indicazione con un apposito studio individuando nuove espansioni insediative significative e queste potranno anche discostarsi, se adeguatamente giustificate, dalle linee preferenziali individuate. Pertanto non si ritiene di accogliere questa motivazione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Sul quinto punto della trentaduesima osservazione ci sono interventi? No, allora pongo in votazione il quinto punto della trentaduesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 2 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al sesto punto della trentaduesima osservazione. A lei la parola, Signor Sindaco.

#### **SINDACO**

Si contesta che alcuni obiettivi contenuti nella relazione tecnica non sono pertinenti, per esempio abbassare l'ICI per la prima casa, promuovere lo sviluppo dell'agricoltura sostenibile, mettere in luce e rendere fruibili gli archivi comunali, sviluppare la cultura dell'accoglienza e promuovere stili di vita salutari. Abbiamo evidenziato in controdeduzione che per quanto riguarda l'ICI ci rifacciamo a quanto era stato detto prima nella

controdeduzione di Legambiente e per gli altri temi si tratta solo di direttrici generali e linee di indirizzo di guida alla futura pianificazione di Piano degli Interventi e quindi proponiamo il parziale accoglimento per quanto riguarda l'ICI, come abbiamo risposto nell'osservazione N. 28 al punto 7, invece per il resto gli altri temi non sono accolti. Quindi proposta di parziale accoglimento.

**PRESIDENTE**

Su questo sesto punto ci sono delle osservazioni da porre? No, allora metto in votazione il sesto punto della trentaduesima osservazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 2 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al settimo punto, la parola a lei, Signor Sindaco.

**SINDACO**

Si contesta l'indicazione al paragrafo 2 punto 1, punto 1, punto 8 nella relazione tecnica della costituzione di un polo per l'innovazione e l'interesse provinciale per i servizi alle imprese, obiettivo sicuramente condivisibile, si dice, ma non previsto nel PATI. Abbiamo evidenziato che nella relazione di Piano sono stati riassunti degli obiettivi del documento preliminare, tra cui vi è anche la creazione di un polo per l'innovazione e per i servizi alle imprese. Tale previsione, seppure non delineata nelle azioni del PATI, non preclude la possibilità di trovare concretizzazione nel Piano degli Interventi. Pertanto proponiamo di fare un accoglimento parziale di questa osservazione.

*Entra il Consigliere Zaramella – presenti N. 15*

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Su questo settimo punto ci sono delle osservazioni? No, allora pongo in votazione il settimo punto della trentaduesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 2 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Il Consigliere Zaramella non partecipa alla votazione. Passiamo alla trentatreesima controdeduzione. Prego, Signor Sindaco.

**SINDACO**

Zurlato Maurizio osserva nella prima osservazione che in area in parte classificata come *area di pertinenza privata* e in parte *attrezzature di interesse generale* in tavola N. 4 questa area è individuata in modo errato *area per attrezzature e infrastrutture di maggiore rilevanza* il cui retino si sormonta alla simbologia delle *aree di urbanizzazione consolidata*. Proponiamo di accogliere questa osservazione in quanto effettivamente si ritiene condivisibile e accoglibile la richiesta di correzione, perché è un errore materiale di redazione del PAT.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. C'è qualcuno che vuole intervenire? Allora pongo in votazione questa trentatreesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla trentatreesima punto secondo. Prego, Signor Sindaco.

**SINDACO**

Sempre il signor Zurlato Maurizio chiede la modifica di aree di pertinenza privata in zona B12 di completamento nella zona retrostante i due fabbricati schedati 115 e 116, oltre alla modifica dei retini nella zona tavola 4 del PAT. In questo caso, invece, l'osservazione riguarda una richiesta diretta specifica di modifica della zonizzazione, pertanto risulta essere non pertinente con le tematiche del PAT. Quindi proponiamo di non accogliere questa osservazione.

**PRESIDENTE**

Interventi su questo secondo punto? Allora pongo in votazione anche il secondo punto della trentatreesima controdeduzione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla trentaquattresima. Prego, Signor Sindaco.

**SINDACO**

Nuova Combos S.n.c. chiede di trasformare una zona territoriale omogenea E3 agricola ad oggi utilizzata come area industriale artigianale fuori zona in area idonea alla destinazione d'uso residenziale, commerciale, direzionale del complesso immobiliare ricadente al suo interno. Anche in questo caso andiamo a rispondere all'osservante che poiché il PAT non può definire destinazioni urbanistiche dei suoli non possiamo in questa fase accogliere l'osservazione.

(FINE NASTRO 3 LATO B)

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Via Zuccherificio.

**SINDACO**

Ah scusa, questa è Via Prà, dopo il Genio Militare, in curva.

**PRESIDENTE**

Dopo la richiesta di precisazione del Consigliere Scaringella altri interventi? No, allora pongo in votazione la trentaquattresima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla trentacinquesima. Prego, Signor Sindaco.

**SINDACO**

La trentacinquesima è divisa in due, i signori Pusinaro Alcea, Bevilacqua Margherita, Elena e Federico chiedono che il PAT recepisca le opportune modifiche in merito all'attuale incongruenza del P.R.G. vigente sulla fascia di rispetto del cimitero della frazione di Prà. Da una accurata ricerca negli atti storici evidenziamo in controdeduzione che abbiamo recepito dall'Ente, risulta che la fascia di rispetto del cimitero della frazione di Prà dovrà risultare coerente con quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità 9.2.1971, pertanto nella tavola N. 1 del PAT si dovrà correggere la fascia di rispetto del cimitero nella frazione di Prà, riducendola a 50 metri dalle mura perimetrali esterne del cimitero stesso, questo in omaggio al fatto che il PAT va a rilevare i vincoli esistenti e quindi il vincolo esistente in questo caso, che si riporta al Decreto del Ministero della Sanità del 9.2.1971, definisce 50 metri la fascia di vincolo cimiteriale e quindi proponiamo di accogliere questa osservazione.

**PRESIDENTE**

Apro il dibattito. Consigliere Scaringella, prego.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Adesso si richiede 50 metri ma prima quanto era, 150, 200? La distanza.

**SINDACO**

Nel PAT avevamo indicato 200 metri.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

E come mai questo rapporto da uno a quattro?

**SINDACO**

La distanza normale dal cimitero cos'è?

**ARCH. CAMPORESE**

La legislazione prevede 200 metri di distanza dalla fascia di rispetto dei cimiteri, riducibile fino a 50 metri per opportune giustificazioni e necessità. La riduzione è un aspetto igienico – sanitario che non è urbanistico. Il PAT che, come dicevamo in tutta la discussione, è un documento ricognitivo avevamo cercato, finché lo stavamo facendo e non avevamo trovato niente di puntuale salvo le indicazioni che erano state messe nel Piano Regolatore vigente nel 2000 e anche all'epoca doveva essere fatta la ricognizione. Adesso in questa fase per merito (per chi la conosce) della famosa Marisa Papa, che lavorava qua, che ha dedicato del tempo a cercare in

tutte le delibere degli anni Cinquanta e Sessanta in mezzo all'archivio comunale, hanno trovato questo Decreto Prefettizio che riduceva la distanza a 50 metri, la fascia di rispetto e siccome che il PAT è un documento ricognitivo abbiamo aggiornato la ricognizione rendendola fedele alla realtà.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

In sostanza questi 150 metri sono area agricola, cosa sono?

**SINDACO**

Sì, area agricola.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Della signora Papa?

**SINDACO**

No, è grazie al lavoro della signora Papa che abbiamo ritrovato il Decreto.

**CONSIGLIERE SCARINGELLA**

Di chi è questa proprietà, i 150 metri di chi sono?

**SINDACO**

Sono diverse le proprietà attorno.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Scaringella e grazie anche al Sindaco e all'Arch. Camporese per i chiarimenti. Non ci sono altre osservazioni, allora pongo in votazione il punto N. 1 della trentacinquesima controdeduzione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al secondo punto di questa trentacinquesima osservazione.

**SINDACO**

Qui chiedono gli stessi osservanti che venga consentita una rimodulazione dell'area edificata inclusa nella proprietà, come da planimetria allegata, l'area indicata in planimetria con il perimetro blu. In questo caso invece evidenziamo che, trattandosi di richiesta di una destinazione di zona e quindi cambio di una destinazione di zona non è possibile questo tipo di intervento con il PAT e quindi questo intervento può eventualmente essere demandato al Piano degli Interventi. Quindi questa seconda osservazione degli astanti non può essere accolta e quindi l'osservazione N. 35 punto 2 non può essere in questa fase accolta.

**PRESIDENTE**

Su questo punto ci sono degli interventi? No, allora metto in votazione il secondo punto della trentacinquesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla trentaseiesima controdeduzione, che è unica.

**SINDACO**

Sì è unica, devo evidenziare un aspetto, come sottolineava anche l'Architetto opportunamente: le ultime due osservazioni sono osservazioni poste fuori termine che abbiamo però deciso, siccome erano le uniche due e non ce n'erano altre, di valutare e trattare come osservazioni.

L'osservazione N. 36 è di Pusinaro Alcea, Margherita, Elena e Federico che sono proprietari degli immobili censiti ai mappali che vengono indicati, sempre in zona di Prà, chiedono che il PAT recepisca le opportune modifiche in merito all'attuale incongruenza del P.R.G. vigente sulla fascia di rispetto del cimitero di Prà escludendo da tale fascia tutto l'edificato esistente, come da planimetria allegata. In questo caso come da osservazione N. 35 punto 1, in base al ritrovamento di questo Decreto del Ministero della Sanità del 9 febbraio 1971, andiamo a riperimetrare a 50 metri la zona di rispetto del cimitero di Prà e quindi andiamo ad accogliere l'osservazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Signor Sindaco. Ci sono interventi relativamente a questa controdeduzione? Metto in votazione allora la trentaseiesima controdeduzione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo alla trentasettesima, che raccoglie sei punti. Signor Sindaco, prego.

#### **SINDACO**

Sono tutte osservazioni proposte dall'ufficio e sono fondamentalmente cartografiche, la prima nella tavola 4 delle trasformabilità si riscontra un'area delimitata con rombi verdi non presente nella legenda e nelle norme tecniche di attuazione, quella di cui si parlava prima con il Consigliere Gianfranco Fornasiero. Si tratta di un refuso di stampa, pertanto proponiamo di accoglierla.

#### **PRESIDENTE**

Apro la discussione. Se qualcuno vuole intervenire. Metto in votazione il primo punto della trentasettesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al secondo punto.

#### **SINDACO**

All'Art. 24 comma 9 delle norme tecniche di attuazione si riscontra un errore di riferimento alle norme di attuazione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico e in riferimento all'Art. 13 delle suddette norme di attuazione che norma le zone P4, che non sono presenti nel nostro Comune. Quindi sostituiamo nell'Art. 24 il comma 9 come segue "nelle aree classificate di pericolosità geologica elevata P3 si fa riferimento a quanto indicato nell'Art. 12 del PAI redatto dall'Autorità di Bacino e dai fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta e Bacchiglione" e quindi proponiamo di accogliere in tale senso la proposta.

#### **PRESIDENTE**

Interventi? Metto in votazione, allora, il secondo punto della trentasettesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al terzo punto.

#### **SINDACO**

L'Art. 118 comma 1 definisce che l'adozione del PAT conferma il P.R.G. vigente e mantiene l'efficacia per le parti non in contrasto con lo stesso, poiché con la Legge Regionale 30 del 23.12.2010 è stato modificato l'Art. 48 della Legge 11, che aggiungendo il comma 5 bis è necessario adeguare l'Art. 118, riportando la dizione "a seguito dell'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio (PAT) il Piano Regolatore Generale vigente per le parti compatibili con il PAT diventa il Piano degli Interventi", questo è previsto nella legge regionale citata.

Quindi proponiamo di accogliere l'osservazione.

#### **PRESIDENTE**

Su questo punto ci sono degli interventi, dei chiarimenti? No, allora pongo in votazione anche il terzo punto della trentasettesima osservazione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al quarto punto. Signor Sindaco, prego.

#### **SINDACO**

Nella tavola N. 4 Carta delle Trasformabilità si riscontra l'errata sovrapposizione del retino delle zone di ammortizzazione e transizione con la simbologia che indica le aree di urbanizzazione consolidata e le aree di riqualificazione e riconversione. La rappresentazione risulta non corretta in quanto le aree di ammortizzazione e

transizione sono zone cuscinetto tra aree urbanizzate e il territorio aperto, di conseguenza si tratta di un errore cartografico per cui andiamo a aggiornare la tavola N. 4 delle trasformabilità.

**PRESIDENTE**

A questo punto chiedo se i Consiglieri hanno bisogno di osservare qualcosa o di intervenire. No, allora pongo in votazione il quarto punto della trentasettesima deduzione al PAT: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Passiamo al quinto punto.

**SINDACO**

Nella tavola N. 4 delle trasformabilità manca l'individuazione della ferrovia Venezia – Bologna, che andiamo ad inserire, aggiornando la tavola N. 4 della trasformabilità e accogliamo l'osservazione.

**PRESIDENTE**

Anche su questo non ci sono osservazioni, benissimo. Pongo in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Arriviamo al sesto e ultimo punto della trentasettesima controdeduzione.

**SINDACO**

La legenda della tavola N. 1, che è la Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale risulta incompleta rispetto alle norme tecniche di attuazione su ciò che riguarda le fasce di rispetto dei corsi d'acqua. Pertanto si propone di aggiornare la legenda della tavola N. 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, sostituendo "idrografia fasce di rispetto" con "idrografia, fasce di rispetto, zone di tutela di profondità diverse". Proponiamo in questo caso di accogliere questa osservazione.

**PRESIDENTE**

Metto subito in votazione: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 12 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Chiedo ai colleghi Consiglieri di votare l'immediata esecutività del provvedimento. Chiedo l'immediata esecutività del provvedimento, pongo in votazione questo.

**CONSIGLIERE FORNASIERO ALBERTO**

Mi risulta di non potere partecipare alla votazione, per gli stessi motivi di prima.

**PRESIDENTE**

Il Consigliere Fornasiero Alberto non partecipa. Se volete possiamo anche specificarla, per me non c'è problema. Il dirigente chiedeva di essere autorizzato a correggere e aggiornare gli elaborati del Piano secondo le prescrizioni etc. degli enti. Segretario, io lascio a lei la parola.

**CONSIGLIERE FURLAN**

Sì, direi di votarlo.

**PRESIDENTE**

Votiamo il provvedimento nel suo complesso, comprensivo anche di questa parte che era stata richiesta dal dirigente. A questa votazione non partecipano i Consiglieri Fornasiero Alberto e Gianfranco, che già non aveva partecipato prima: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Esito della votazione: 11 favorevoli (maggioranza), 3 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.**

*Rientra il Consigliere Fornasiero Gianfranco – presenti N. 16*

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Rizzato Rosa

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Mariano Nieddu

---

QUESTA DELIBERAZIONE  
è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi, dal  
09.01.2012 ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

**Il Messo Comunale**  
f.to CHINCHIO GIANNI

su conforme attestazione del Messo Comunale  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Mariano Nieddu

Addì, 09.01.2012

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge, è DIVENUTA ESECUTIVA in data

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to

Addì, \_\_\_\_\_

---

COMUNE DI ESTE  
(Provincia di Padova)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N DC / 75 / 2011 in data  
14-12-2011

OGGETTO: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE ADOTTATO CON  
DELIBERA DI CONSIGLIO n.49 del 27.07.2010 - CONTRODEDUZIONI  
ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE.

=====

IL RESPONSABILE DELLA IV AREA

Visto l'art. 49 della D.LGS 18 agosto 2000, n. 267.

Visto l'art.17 - commi 85-86 - della Legge 15.5.1997 n.127.

Esaminata la delibera di Consiglio Comunale relativa all'oggetto di cui sopra.

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Este lì, 12-12-2011

IL DIRIGENTE  
f.to CAMPORESE RENZO

=====

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA ED ECONOMATO

Si attesta la relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Si certifica inoltre l'effettivo svolgimento della istruttoria contabile, avendo accertata la regolarità dell'impegno e dell'imputazione ai sensi degli artt.3 e 27 del D.Lgs. n.77/1995 e dell'art.6 del regolamento di Contabilità.

Si esprime, pertanto, parere favorevole ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Este lì,

IL RESPONSABILE